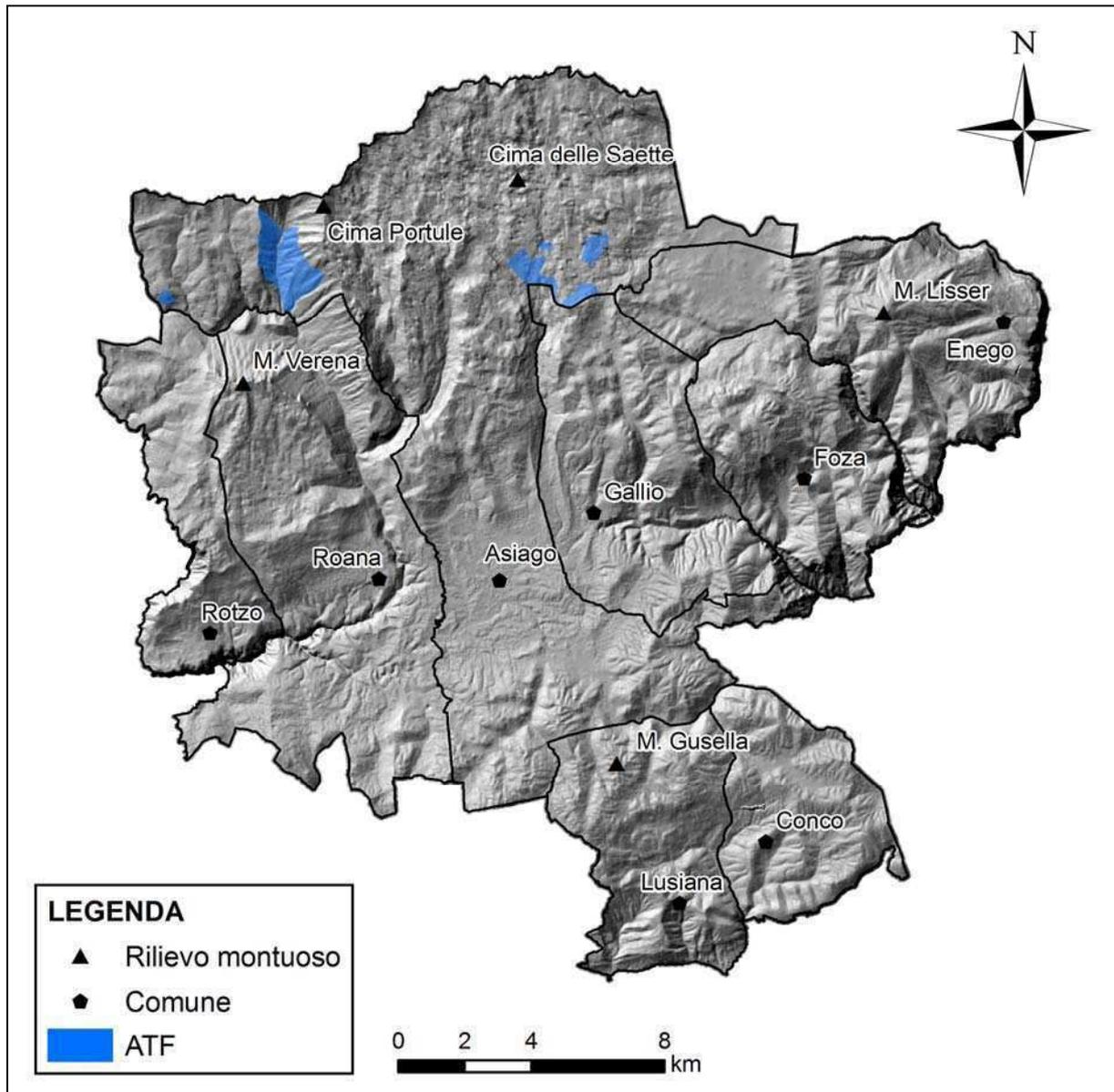
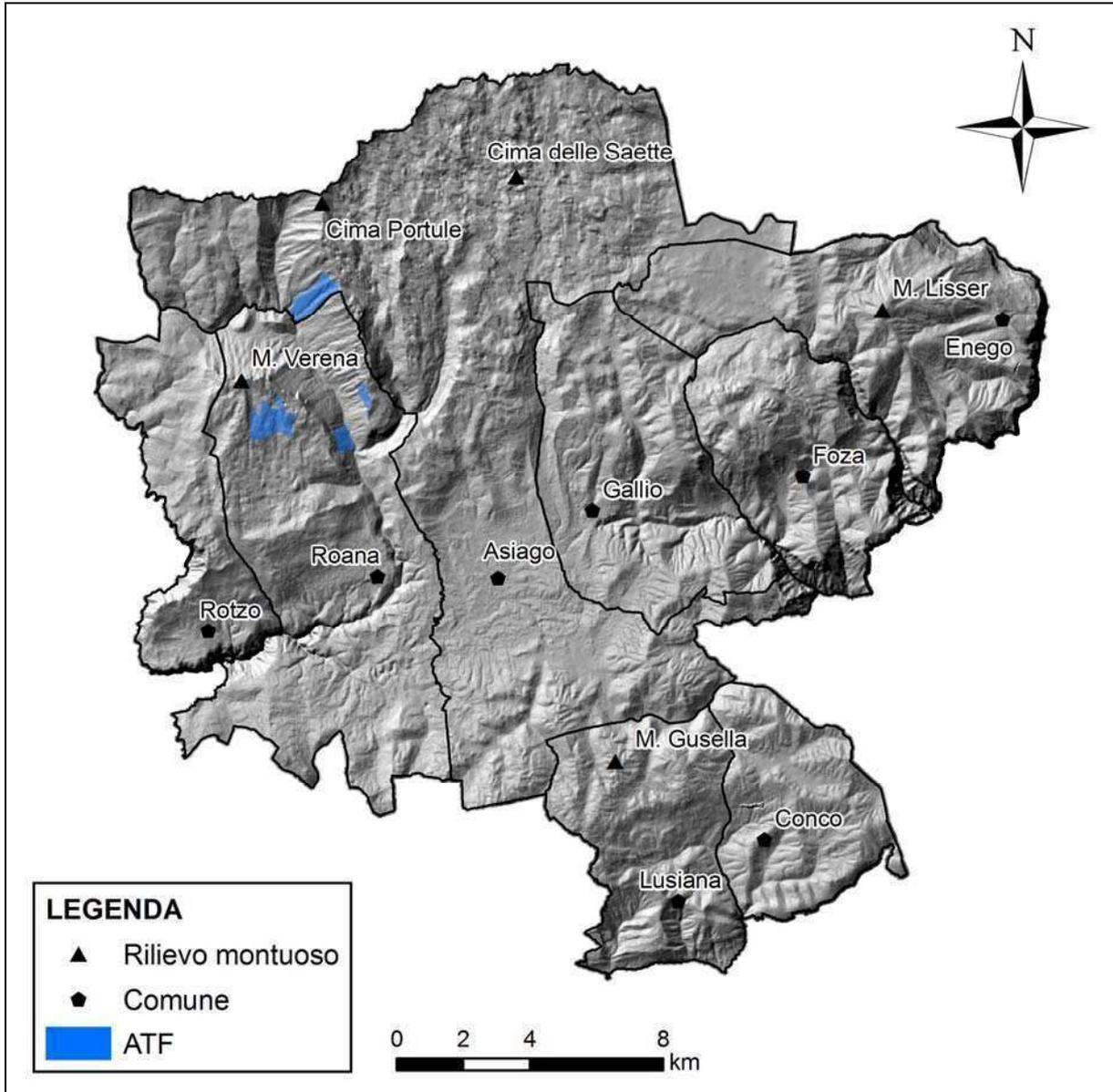


ATF: Pecceta dei substrati carbonatici altimontana a preminente funzione ecologico-conservativa											
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Larix decidua</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Pinus mugo</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i>		Superficie totale: 520,56 ha Quota massima: 1.975 m Quota minima: 1.169 m Quota media: 1.592 m Pendenza media: 33,3 %									
Struttura <table border="1" data-bbox="379 689 874 819"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>3,2</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>96,8</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Coetanea	3,2	Composita	96,8	Accessibilità: 47,5 % Cod. Natura 2000: 9410 Rete Natura 2000: 86,2 % Assestamento: 98,4 %			
	Superficie (%)										
Coetanea	3,2										
Composita	96,8										
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="312 949 943 1093"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>512,21</td> <td>173,88</td> <td>4,30</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Fustaia	512,21	173,88	4,30	ATF numero unità: 7 superficie media: 74,37 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)								
Fustaia	512,21	173,88	4,30								
		<u>Conflitti potenziali</u> Produttiva: 217,32 ha Protettiva diretta: 141,32 ha									
<p>La gestione prevede la conservazione dinamica della fisionomia attuale di questo tipo forestale caratterizzata da una disposizione aggregata di popolamenti in diversi stadi di sviluppo, con presenza di ampie chiare. L'obiettivo culturale persegue il consolidamento delle attuali compagini mediante la conservazione della disomogeneità dendrologica e soprattutto strutturale. Questo obiettivo può essere raggiunto sia tramite un'attenta distribuzione spaziale dei tagli a gruppi o a buche, sia dilazionando opportunamente nel tempo i tagli marginali.</p> <p>La presenza dell'abete bianco dovrà essere salvaguardata, come quella del larice, del sorbo degli uccellatori e delle altre latifoglie. È tenuta sotto controllo la presenza del faggio, in naturale affermazione in molte stazioni e che in alcuni casi tende a prendere il sopravvento. Quest'ultimo intervento è effettuato se si intende preservare il paesaggio della tradizione storica che vede una forte presenza del peccio.</p> <p>Per soddisfare le finalità di ordine naturalistico, anche per questi boschi possono essere adottati alcuni dei provvedimenti previsti per i lariceti, quali: favorire la presenza di grandi alberi, attraverso la salvaguardia di quelli esistenti ed il reclutamento per quantità e qualità di nuovi candidati; aumentare la disponibilità di microhabitat, con il rilascio di soggetti morti in piedi o marcescenti e di legno morto al suolo; individuare ed eventualmente selezionare interi soprassuoli monumentali di estensione relativamente limitata (poche migliaia di metri quadrati di superficie), da porre a tutela fino ad esaurimento naturale.</p>											



PECCETA DEI SUBSTRATI CARBONATICI ALTIMONTANA A PREMINENTE FUNZIONE ECOLOGICO-CONSERVATIVA

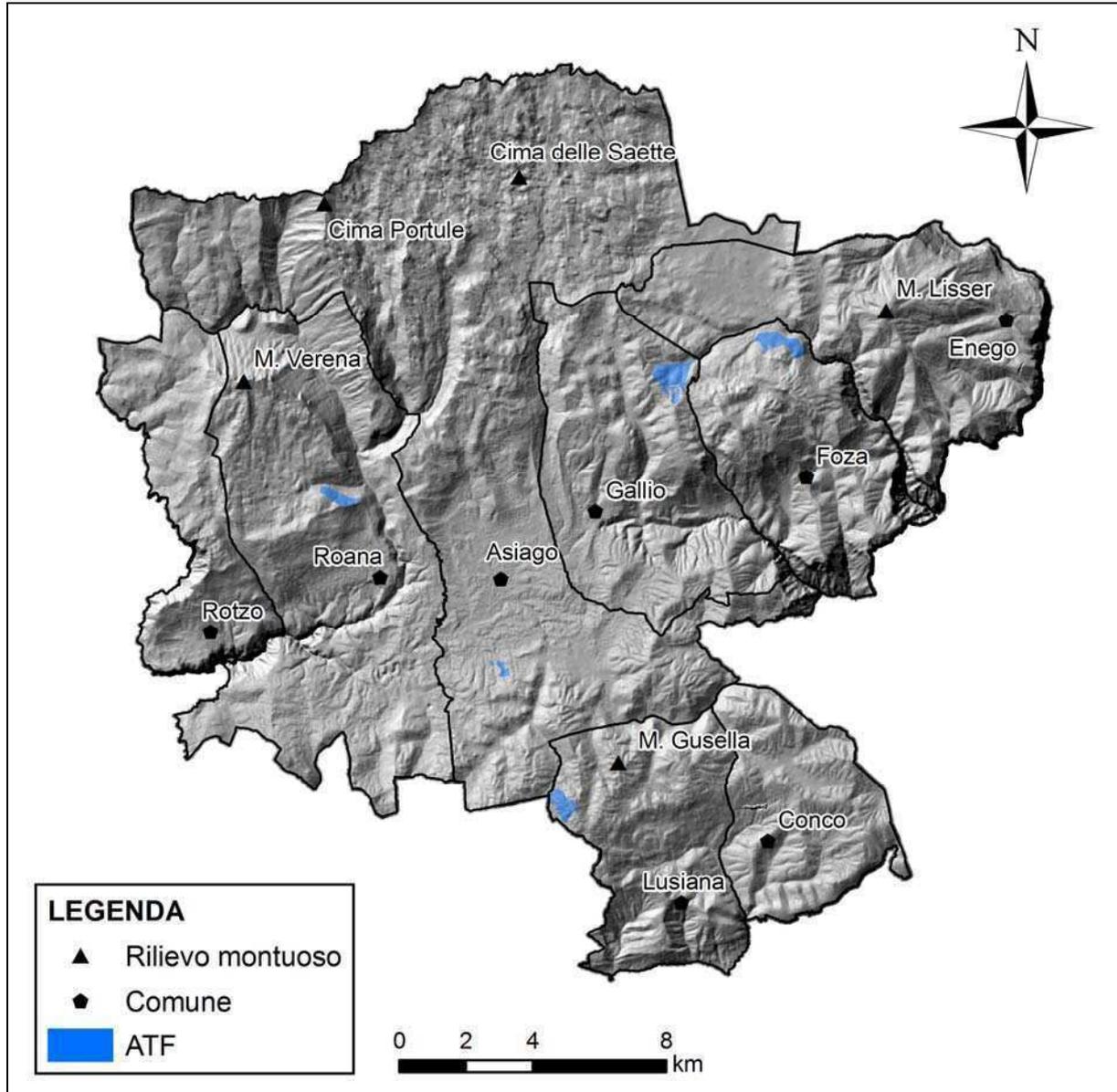
ATF: Pecceta secondaria montana a preminente funzione ecologico-conservativa									
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Abies alba</i> Specie accessorie: <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Sorbus</i> <i>aria</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Tilia platyphyllos</i>	Superficie totale: 263,07 ha Quota massima: 1.959 m Quota minima: 1.019 m Quota media: 1.457 m Pendenza media: 46,8 %								
Struttura <table border="1" data-bbox="375 577 868 658"> <tr> <td></td> <td><i>Superficie (%)</i></td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>100</td> </tr> </table>		<i>Superficie (%)</i>	Composita	100	Accessibilità: 55,4 % Cod. Natura 2000: 9410 Rete Natura 2000: 100 % Assestamento: 99,9 %				
	<i>Superficie (%)</i>								
Composita	100								
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="327 790 916 929"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>Superficie boscata (ha)</i></th> <th><i>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</i></th> <th><i>Massa ceduo (t ha⁻¹)</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>262,72</td> <td>192,41</td> <td>4,77</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Superficie boscata (ha)</i>	<i>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</i>	<i>Massa ceduo (t ha⁻¹)</i>	Fustaia	262,72	192,41	4,77	ATF numero unità: 4 superficie media: 65,77 ha
	<i>Superficie boscata (ha)</i>	<i>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</i>	<i>Massa ceduo (t ha⁻¹)</i>						
Fustaia	262,72	192,41	4,77						
<u>Conflitti potenziali</u> Paesaggistica: 16,36 ha Paesaggistica/Produttiva: 60,23 ha Produttiva: 117,79 ha Protettiva: 31,41 ha									
La pecceta secondaria montana è un tipo forestale di sostituzione, originatosi in seguito al rimboschimento o alla diffusione spontanea dell'abete rosso. In generale le modalità di gestione sono orientate alla costituzione di popolamenti efficienti, costituiti da gruppi di diversa età e di ampiezza variabile, all'insegna di una certa disformità strutturale. Precoci tagli a buche o a gruppi (a età di 80-90 anni) e tempestivi diradamenti rappresentano l'algoritmo colturale con maggiori possibilità di successo. Le modalità di gestione prevedono un riequilibrio nella composizione dendrologica a favore delle specie originarie, il faggio e l'abete bianco, che potranno raggiungere una percentuale almeno del 30 % in termini di volume. Questi ultimi sono favoriti da precoci e continui diradamenti selettivi. I diradamenti costituiscono gli interventi selvicolturali più importanti per queste formazioni che, a fronte di una buona capacità di rinnovazione, sono molto spesso soggette a schianti e sradicamenti. Anche la presenza delle specie meno rappresentate (aceri, frassino maggiore, ecc.) deve essere salvaguardata. Al fine di aumentare la disponibilità di microhabitat particolari legati alla presenza di legno morto devono essere rilasciati un certo numero di alberi di grandi dimensioni e di soggetti secchi, marcescenti e senescenti. Altri interventi con queste finalità potranno essere rinviati a un secondo momento quando sarà raggiunto un migliore equilibrio nella composizione dendrologica.									



PECCETA SECONDARIA MONTANA A PREMINENTE FUNZIONE ECOLOGICO-CONSERVATIVA

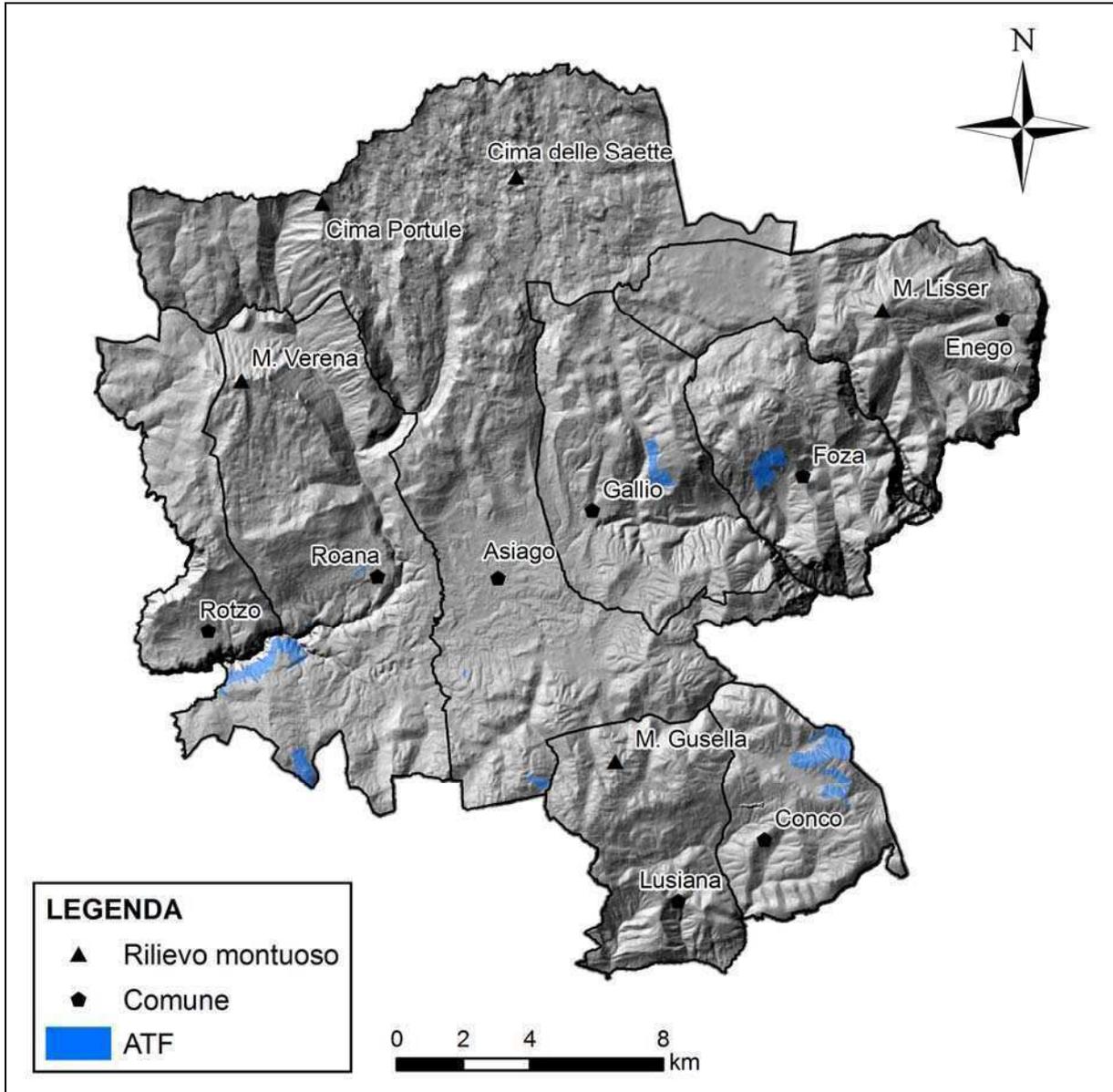
3.5.2 ATF a preminente funzione paesaggistica

ATF: Abietetto esomesalpico montano a preminente funzione paesaggistica															
Specie principali: <i>Abies alba</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Ulmus glabra</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> Specie accessorie: <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Alnus viridis</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Sorbus aria</i>		Superficie totale: 225,21 ha Quota massima: 1.691 m Quota minima: 1.023 m Quota media: 1.488 m Pendenza media: 32,4 %													
Struttura <table border="1" data-bbox="376 647 868 775"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>15,4</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>84,6</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Coetanea	15,4	Composita	84,6	Accessibilità: 88,4 % Cod. Natura 2000: 9130 Rete Natura 2000: 19,3 % Assestamento: 93,0 %							
	Superficie (%)														
Coetanea	15,4														
Composita	84,6														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="308 873 936 1079"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>124,46</td> <td>263,06</td> <td>10,60</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>84,93</td> <td>213,84</td> <td>52,34</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Fustaia	124,46	263,06	10,60	Fustaia sopra ceduo	84,93	213,84	52,34	ATF numero unità: 9 superficie media: 25,02 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)												
Fustaia	124,46	263,06	10,60												
Fustaia sopra ceduo	84,93	213,84	52,34												
<u>Conflitti potenziali</u> Produttiva: 192,92 ha															
Per assolvere alle finalità richieste dalla preminente funzione paesaggistica è necessario che la gestione di questi soprassuoli persegua un certo grado di mescolanza specifica e di diversità strutturale. La forma di trattamento più consona all'ecologia e alla struttura di queste formazioni è individuata nel taglio a scelta a piccoli/piccolissimi gruppi. Questo tipo di trattamento è in grado di realizzare uno stato di equilibrio dinamico per composizione dendrologica, struttura e densità dei popolamenti, in relazione alle caratteristiche e alla fertilità della stazione. Dosando opportunamente il tipo e l'intensità degli interventi è possibile promuovere o mantenere una struttura disetanea aggregata-casuale, con gruppi di piccole dimensioni (1000/2000 m ²). In presenza di comparti monoplani estesi si può intervenire con tagli successivi a gruppi o tagli marginali dilazionati nel tempo per favorire un insediamento graduale della rinnovazione, talora anche anticipando i tagli di sementazione. Nell'ambito dei singoli popolamenti il criterio di scelta degli alberi da utilizzare è dettato esclusivamente da considerazioni culturali, in relazione allo stato vegetativo dei singoli individui e alla possibile evoluzione dei popolamenti. Queste modalità di gestione possono evitare interventi a forte impatto estetico, garantendo la tutela del paesaggio mediante la sua conservazione dinamica. L'arricchimento specifico è perseguito mediante interventi selettivi che hanno il compito di favorire l'affermazione e l'insediamento delle specie a maggiore valenza cromatica o in grado di attirare la presenza della macrofauna (tiglio, aceri, betulla, ciliegio, sorbi, tasso, ecc.). Nei soprassuoli a maggiore partecipazione di faggio, dove si intende mantenere la forma di governo a ceduo, l'allungamento del tempo di ritorno, compatibilmente con la conservazione della capacità pollonifera, può meglio regolare la presenza dell'abete bianco oltreché rendere più convenienti le utilizzazioni.															



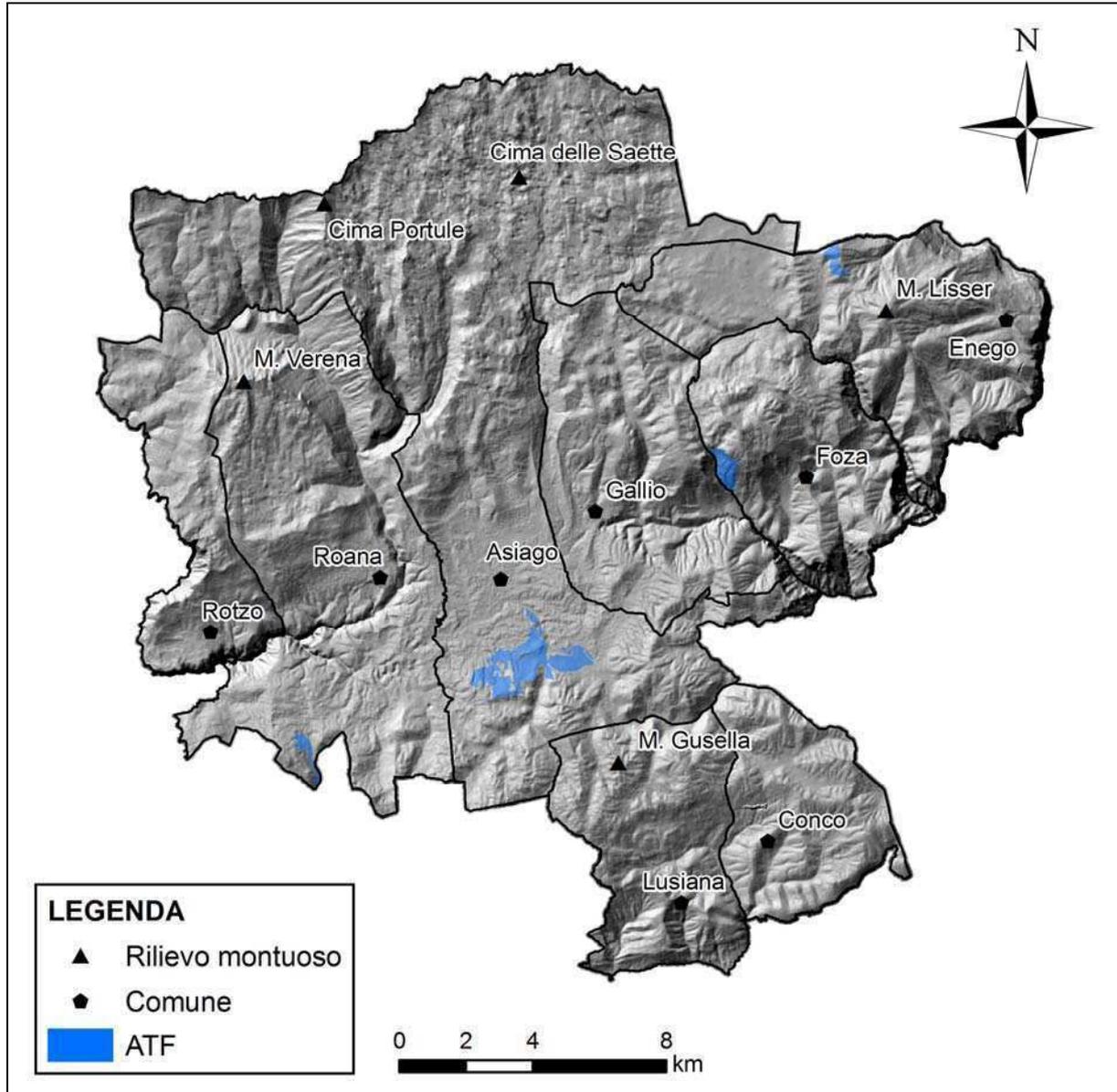
ABIETETO ESOMESALPICO MONTANO A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA

ATF: Faggeta montana tipica esalpica a preminente funzione paesaggistica															
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> Specie secondarie: <i>Picea abies</i> , <i>Abies alba</i> Specie accessorie: <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Acer Platanoides</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Prunus mahaleb</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Laburnum anagyroides</i>		Superficie totale: 484,82 ha Quota massima: 1.581 m Quota minima: 623 m Quota media: 1.168 m Pendenza media: 30,5 %													
Struttura <table border="1" data-bbox="376 575 868 741"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>91,6</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>2,0</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>6,4</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Disetaneiforme	91,6	Coetanea	2,0	Composita	6,4	Accessibilità: 59,9 % Cod. Natura 2000: 91K0 Rete Natura 2000: 0,1 % Assestamento: 62,7 %					
	Superficie (%)														
Disetaneiforme	91,6														
Coetanea	2,0														
Composita	6,4														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="308 873 936 1055"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceduo</td> <td>278,50</td> <td>15,98</td> <td>133,66</td> </tr> <tr> <td>Fustaia</td> <td>25,68</td> <td>342,22</td> <td>22,66</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Ceduo	278,50	15,98	133,66	Fustaia	25,68	342,22	22,66	ATF numero unità: 17 superficie media: 28,52 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)												
Ceduo	278,50	15,98	133,66												
Fustaia	25,68	342,22	22,66												
		Conflitti potenziali Produttiva: 238,72 ha Protettiva diretta: 114,83 ha													
I soprassuoli cedui, soprattutto se hanno superato abbondantemente il turno, possono essere avviati alla conversione a fustaia rilasciando il popolamento alla sua naturale evoluzione o mediante matricinatura intensiva, con un elevato numero di rilasci ad ettaro (almeno 1000). Dove si intenda mantenere il governo a ceduo si continuerà con il trattamento a sterzo. È possibile prevedere la coesistenza a mosaico di entrambi i sistemi colturali (ceduazione e conversione a fustaia) sulla stessa particella forestale. L'equilibrio tra i diversi trattamenti dovrà basarsi, oltre che su considerazioni di tipo economico e sociale (usi civici), sulle condizioni stazionali (profondità del suolo, accessibilità) e su quelle del popolamento (grado di invecchiamento, densità, vitalità della ceppaia, coniferamento).															



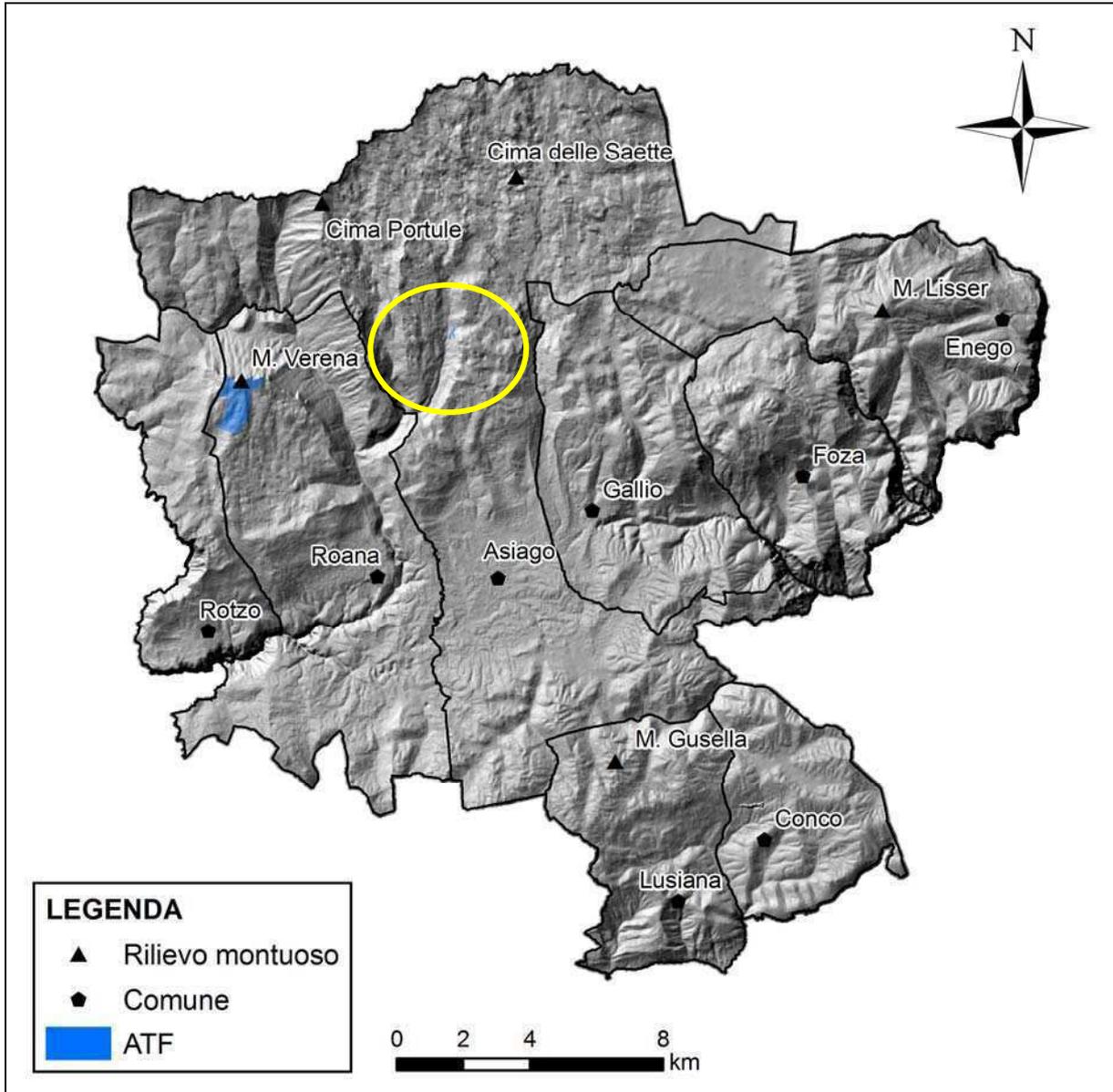
FAGGETA MONTANA TIPICA ESALPICA A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA

ATF: Formazione antropogena di conifere a preminente funzione paesaggistica															
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Pinus nigra</i> , <i>Pinus cembra</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Larix decidua</i>		Superficie totale: 427,99 ha Quota massima: 1.674 m Quota minima: 992 m Quota media: 1.283 m Pendenza media: 31,1 %													
Struttura		Accessibilità: 82,0 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 11,0 % Assestamento: 22,1 %													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>34,8</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>65,2</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Coetanea	34,8	Composita	65,2	ATF numero unità: 6 superficie media: 71,33 ha							
	Superficie (%)														
Coetanea	34,8														
Composita	65,2														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate		Conflitti potenziali Produttiva: 364,12 ha													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>32,94</td> <td>425,78</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>61,68</td> <td>117,23</td> <td>60,90</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Fustaia	32,94	425,78	0,00	Fustaia sopra ceduo	61,68	117,23	60,90		
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)												
Fustaia	32,94	425,78	0,00												
Fustaia sopra ceduo	61,68	117,23	60,90												
<p>I rimboschimenti di abete rosso realizzati negli anni '20 e quelli del secondo dopoguerra del secolo scorso, in cui sono state impiegate anche altre conifere (pino nero, larice, pino cembro, abete bianco, ma sempre in misura molto limitata rispetto al peccio), costituiscono la componente meno naturale dei boschi dell'Altopiano. A un modesto contributo in termini di produzione legnosa e a una azione molto più efficace in termini di difesa idrogeologica, fanno riscontro una serie di problemi di carattere fitosanitario, di stabilità fisico-meccanica e, come conseguenza diretta, anche di ordine estetico-paesaggistico.</p> <p>Per questi soprassuoli la gestione selvicolturale deve avviare un graduale processo di trasformazione che veda il progressivo riaffermarsi delle cenosi originarie. Analogamente a quanto previsto per la pecceta montana, ma in maniera molto più incisiva, si tratta di intervenire con diradamenti e tagli di rinnovazione. In particolare: i tagli di diradamento devono interessare i popolamenti più giovani e densi e hanno il duplice scopo di aumentare la stabilità dei soprassuoli e di favorire l'insediamento delle specie naturali, privilegiando le latifoglie; i tagli di rinnovazione sono condotti a carico dei popolamenti adulti o in precarie condizioni fitosanitarie e possono avere il carattere di tagli a buche o di tagli successivi a gruppi, di dimensioni variabili tra 3.000 e 5.000 m²: qualora la rinnovazione non dovesse insediarsi in tempi brevi o sia ritenuta poco probabile si può intervenire con rinfoltimenti o sottopiantagioni localizzate.</p> <p>Nel caso dei boschi in cui la formazione è rappresentata da una fustaia sopra ceduo, l'intervento può avere un carattere più energico con il rilascio di pochi soggetti di picea nelle zone dove le ceppaie sono più rade.</p>															



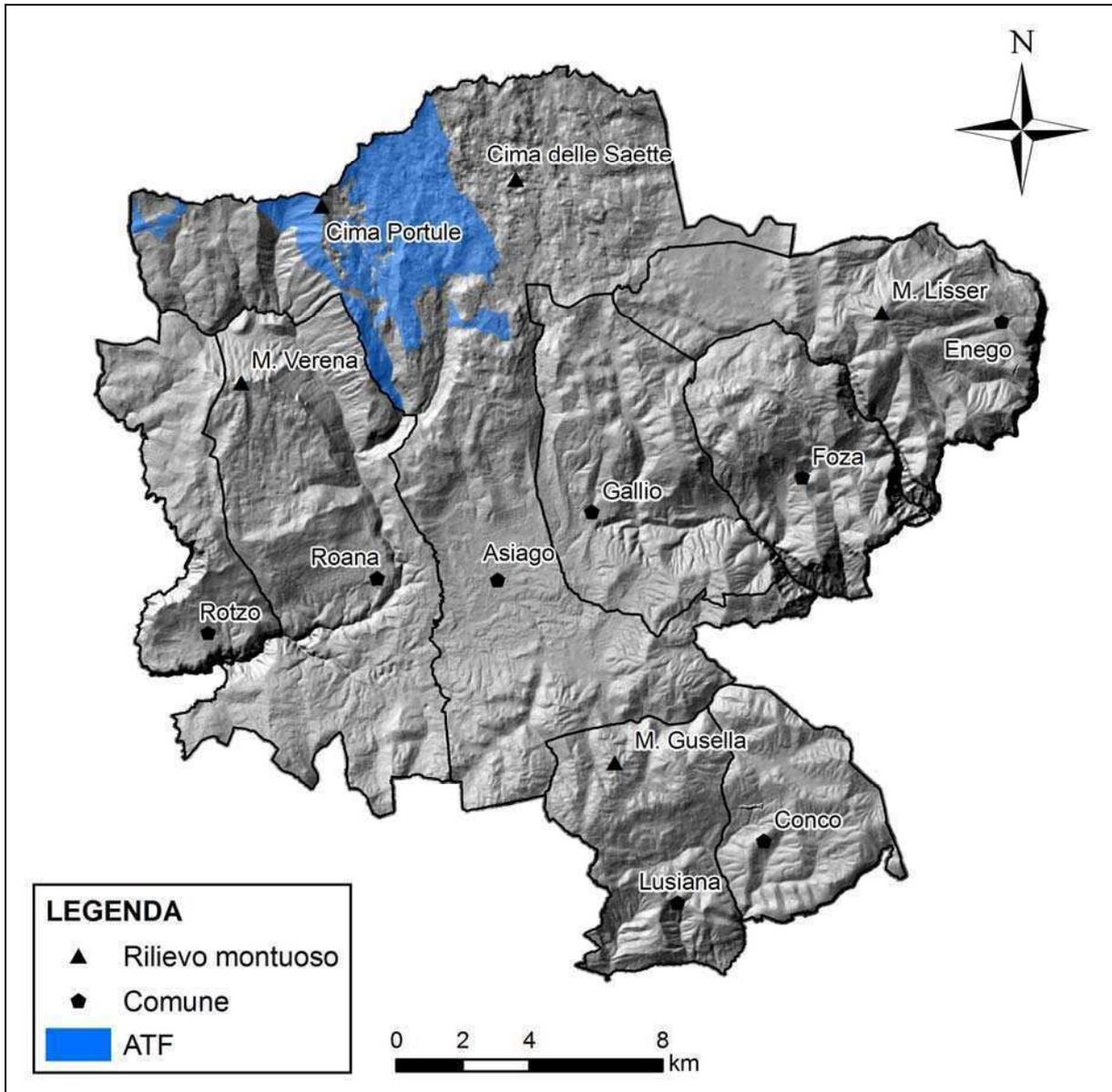
FORMAZIONE ANTROPOGENA DI CONIFERE A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA

ATF: Lariceto tipico a preminente funzione paesaggistica								
Specie principali: <i>Larix decidua</i> Specie secondarie: <i>Picea abies</i> Specie accessorie: <i>Abies alba</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Alnus viridis</i>		Superficie totale: 136,63 ha Quota massima: 2.014 m Quota minima: 1.520 m Quota media: 1.772 m Pendenza media: 34,6 %						
Struttura <table border="1" data-bbox="376 577 869 660"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Composita</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Composita	100	Accessibilità: 93,1 % Cod. Natura 2000: 9420 Rete Natura 2000: 96,9 % Assestamento: 96,9 %		
	Superficie (%)							
Composita	100							
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="402 790 842 931"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>132,37</td> <td>87,81</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Fustaia	132,37	87,81	ATF numero unità: 2 superficie media: 68,31 ha
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)						
Fustaia	132,37	87,81						
		<u>Conflitti potenziali</u> Produttiva: 136,63 ha						
Il bosco di larice è generalmente riconosciuto come una formazione forestale ad alta valenza paesaggistica. Sia per le variazioni cromatiche stagionali che lo caratterizzano, in particolare autunnali, sia per la presenza di un denso tappeto erboso che invita alle passeggiate e alle attività ricreative, questo tipo di bosco risulta essere uno dei più apprezzati dai visitatori. La gestione di questi soprassuoli mira alla loro conservazione messa talora in pericolo dalla dinamica naturale che vede, alle quote più basse, la progressiva affermazione del peccio a discapito del larice. Gli interventi selvicolturali devono prevedere: il contenimento dell'abete rosso tramite l'eliminazione degli individui troppo sviluppati che tendono ad innalzare la chioma dei larici diminuendone la stabilità; il diradamento dei nuclei più densi selezionando i soggetti di miglior portamento; l'eventuale sgombero di vecchi soggetti che ostacolano lo sviluppo di rinnovazione affermata di larice.								



LARIGETO TIPICO A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA

ATF: Mugheta microterma a preminente funzione paesaggistica							
<p>Specie principali: <i>Pinus mugo</i>, <i>Larix decidua</i> Specie secondarie: <i>Rhododendron hirsutum</i>, <i>Alnus viridis</i>, <i>Lonicera alpigena</i>, <i>Sorbus chamaemespilus</i>, <i>Salix appendiculata</i>, <i>Salix glabra</i>, <i>Juniperus nana</i>, <i>Picea abies</i> Specie accessorie: <i>Lonicera coerulea</i>, <i>Sorbus aucuparia</i>, <i>Betula pendula</i>, <i>Salix waldsteiniana</i>, <i>Rhododendron ferrugineum</i></p>	<p>Superficie totale: 2546,72 ha Quota massima: 2.334 m Quota minima: 1.172 m Quota media: 1.823 m Pendenza media: 32,8 %</p>						
<p>Struttura</p> <table border="1" data-bbox="368 607 860 732"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Composita</td> <td>34,0</td> </tr> <tr> <td>Prateria</td> <td>66,0</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie (%)	Composita	34,0	Prateria	66,0	<p>Accessibilità: 48,1 % Cod. Natura 2000: 4070 Rete Natura 2000: 99,0 % Assestamento: 98,3 %</p> <p><u>ATF</u> numero unità: 6 superficie media: 424,45 ha</p> <p><u>Conflitti potenziali</u> protettiva: 102,94 ha</p>
	Superficie (%)						
Composita	34,0						
Prateria	66,0						
<p>In difficili condizioni stagionali le mughete sono lasciate alla libera evoluzione naturale. Altrove, sono ammessi interventi di contenimento del pino mugo mediante tagli a raso opportunamente articolati o aperture all'interno della vegetazione, sia per favorire specie animali e habitat di interesse comunitario, sia per aumentare le superfici pascolabili collegate alle malghe. È altresì consentito il taglio di singoli soggetti per ripristinare o mantenere la percorribilità dei sentieri.</p>							

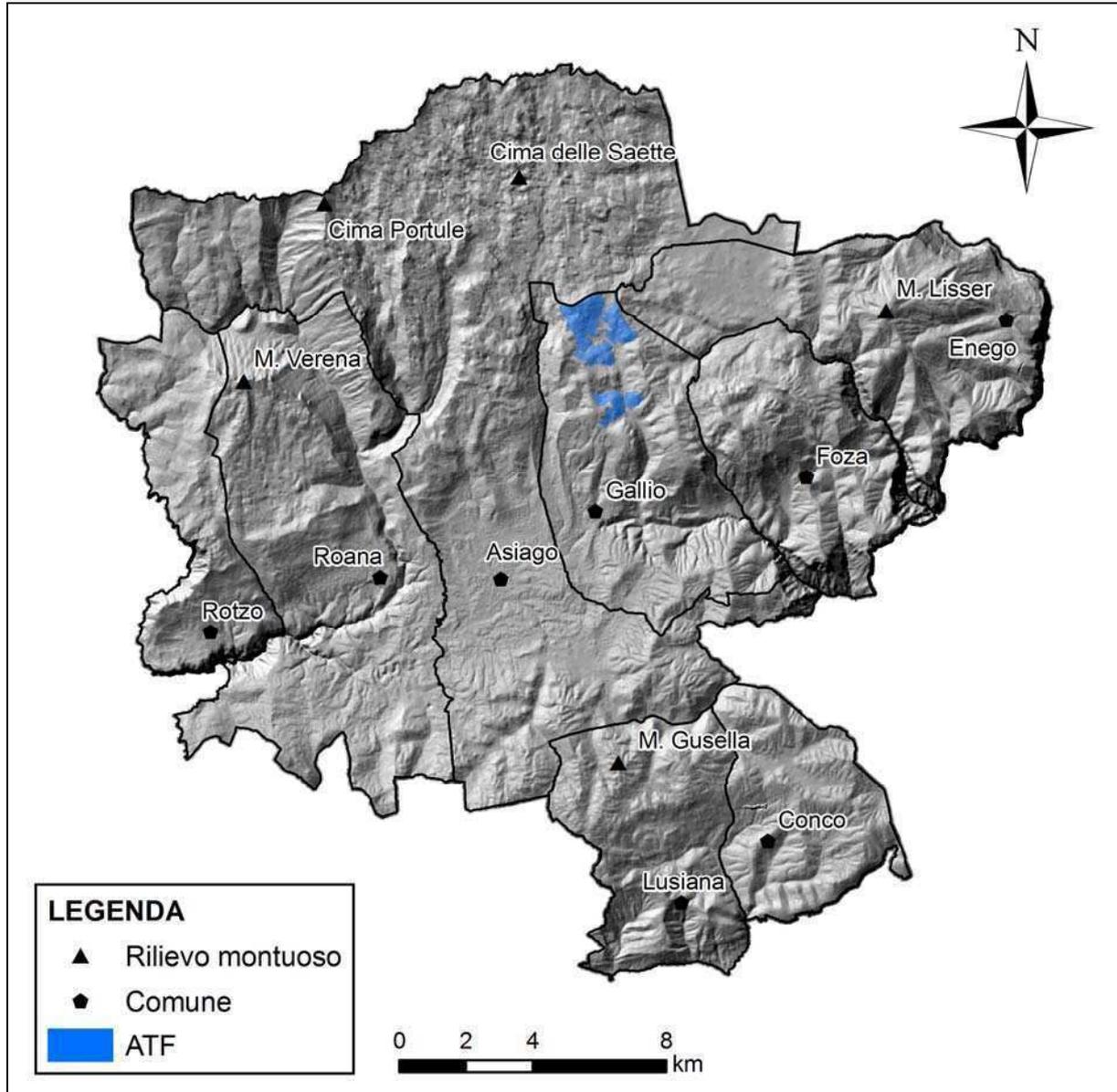


MUGHETA MICROTHERMA A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA

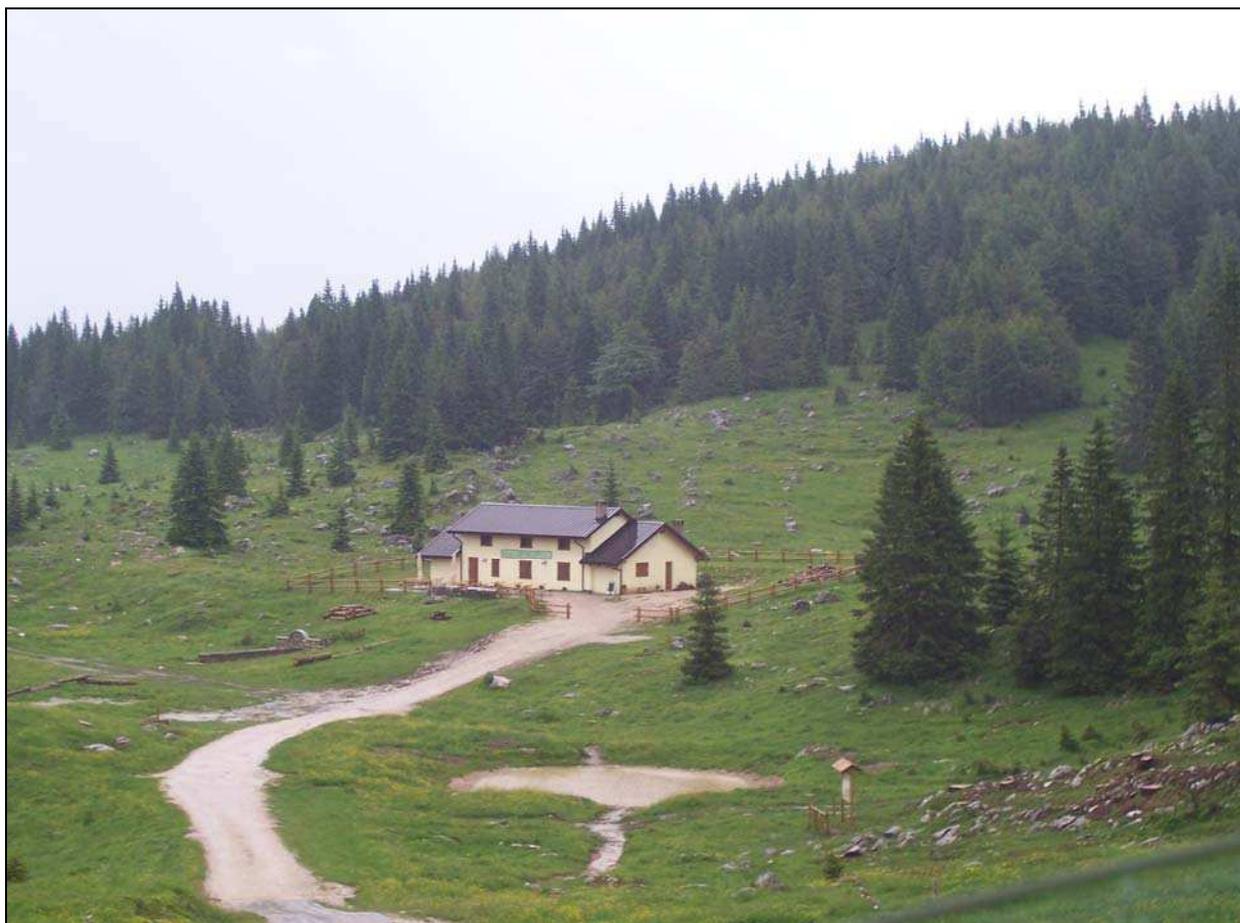


FOTO 9 - MUGHETA MICROTERMA A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA

ATF: Pecceta dei substrati carbonatici altimontana a preminente funzione paesaggistica													
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Larix decidua</i> , <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Abies alba</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i>	Superficie totale: 340,91 ha Quota massima: 1.787 m Quota minima: 1.430 m Quota media: 1.565 m Pendenza media: 24,9 %												
Struttura <table border="1" data-bbox="376 573 868 741"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>22,4</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>40,7</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>36,9</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie (%)	Disetaneiforme	22,4	Coetanea	40,7	Composita	36,9	Accessibilità: 83,8 % Cod. Natura 2000: 9410 Rete Natura 2000: 16,2 % Assestamento: 94,8 %				
	Superficie (%)												
Disetaneiforme	22,4												
Coetanea	40,7												
Composita	36,9												
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="308 871 935 1077"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>131,55</td> <td>348,03</td> <td>13,47</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>191,67</td> <td>131,14</td> <td>43,28</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Fustaia	131,55	348,03	13,47	Fustaia sopra ceduo	191,67	131,14	43,28	ATF numero unità: 4 superficie media: 85,23 ha
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)										
Fustaia	131,55	348,03	13,47										
Fustaia sopra ceduo	191,67	131,14	43,28										
Per assolvere alle finalità di ordine estetico-paesaggistico la tradizionale gestione selvicolturale non pone per questi soprassuoli particolari vincoli di trattamento. La pecceta rappresenta probabilmente il bosco caratteristico della zona, quello che con la faggeta rappresenta l'aspetto identitario del paesaggio dell'Altopiano, come sintesi delle componenti antropiche e naturali.													
Il trattamento prevede l'esecuzione del taglio saltuario a piccoli gruppi o per pedali, a partire da nuclei di rinnovazione preesistenti. Sia mediante un'attenta distribuzione spaziale degli interventi, sia dilazionando opportunamente nel tempo i tagli, è possibile ricostituire la fisionomia strutturale tipica, a copertura aggregata e tessitura grossolana, di strutture colme e monoplane su ampie superfici. La presenza dell'abete bianco e del faggio deve essere salvaguardata e va favorita quella del larice, del sorbo degli uccellatori e delle altre latifoglie. Nelle zone a maggiore visibilità i cedui di faggio sotto fustaia vanno avviati all'altofusto.													
Conflitti potenziali Produttiva: 340,91 ha													

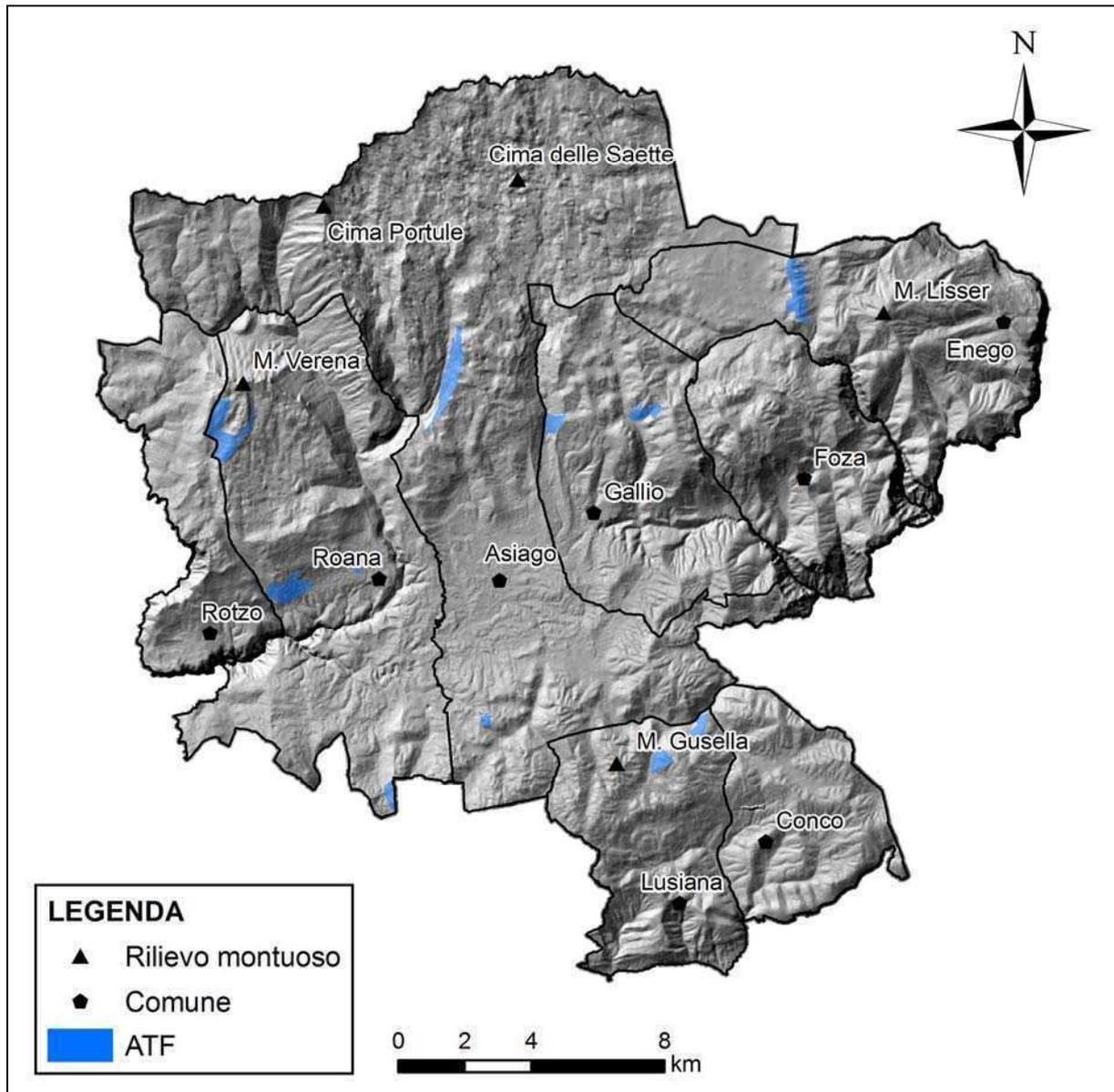


PECCETA DEI SUBSTRATI CARBONATICI ALTIMONTANA A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGISTICA



*FOTO 10 - COMUNE DI GALLIO, VALLE DI CAMPOMULO. PECCEA DEI SUBSTRATI CARBONATICI
ALTIMONTANA A FUNZIONE PAESAGGISTICA.*

ATF: Pecceta secondaria montana a preminente funzione paesaggistica															
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Abies alba</i> Specie accessorie: <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Prunus mahaleb</i>		Superficie totale: 522,68 ha Quota massima: 1.864 m Quota minima: 1.015 m Quota media: 1.352 m Pendenza media: 34,4 %													
Struttura <table border="1" data-bbox="376 575 868 701"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Composita</td> <td>75,6</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>24,4</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Composita	75,6	Coetanea	24,4	Accessibilità: 71,5% Cod. Natura 2000: 9410 Rete Natura 2000: 37,3 % Assestamento: 96,9 %							
	Superficie (%)														
Composita	75,6														
Coetanea	24,4														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="308 831 936 1039"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>407,01</td> <td>232,52</td> <td>9,58</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>99,43</td> <td>174,23</td> <td>41,76</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Fustaia	407,01	232,52	9,58	Fustaia sopra ceduo	99,43	174,23	41,76	ATF numero unità: 14 superficie media: 37,33 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)												
Fustaia	407,01	232,52	9,58												
Fustaia sopra ceduo	99,43	174,23	41,76												
		<u>Conflitti potenziali</u> Produttiva: 158,23 ha Produttiva/Protettiva diretta: 30,23 ha													
Le modalità di gestione sono analoghe a quelle previste per la pecceta secondaria montana a preminente funzione ecologico-conservativa, prestando maggiore attenzione alla presenza delle altre specie, in particolare a: faggio, abete bianco, larice, aceri, frassino maggiore, tiglio e rosacee. I soprassuoli costituiti da fustaia di picea sopra ceduo di faggio sono avviati all'altofusto, laddove le esigenze dell'uso civico lo consentono.															



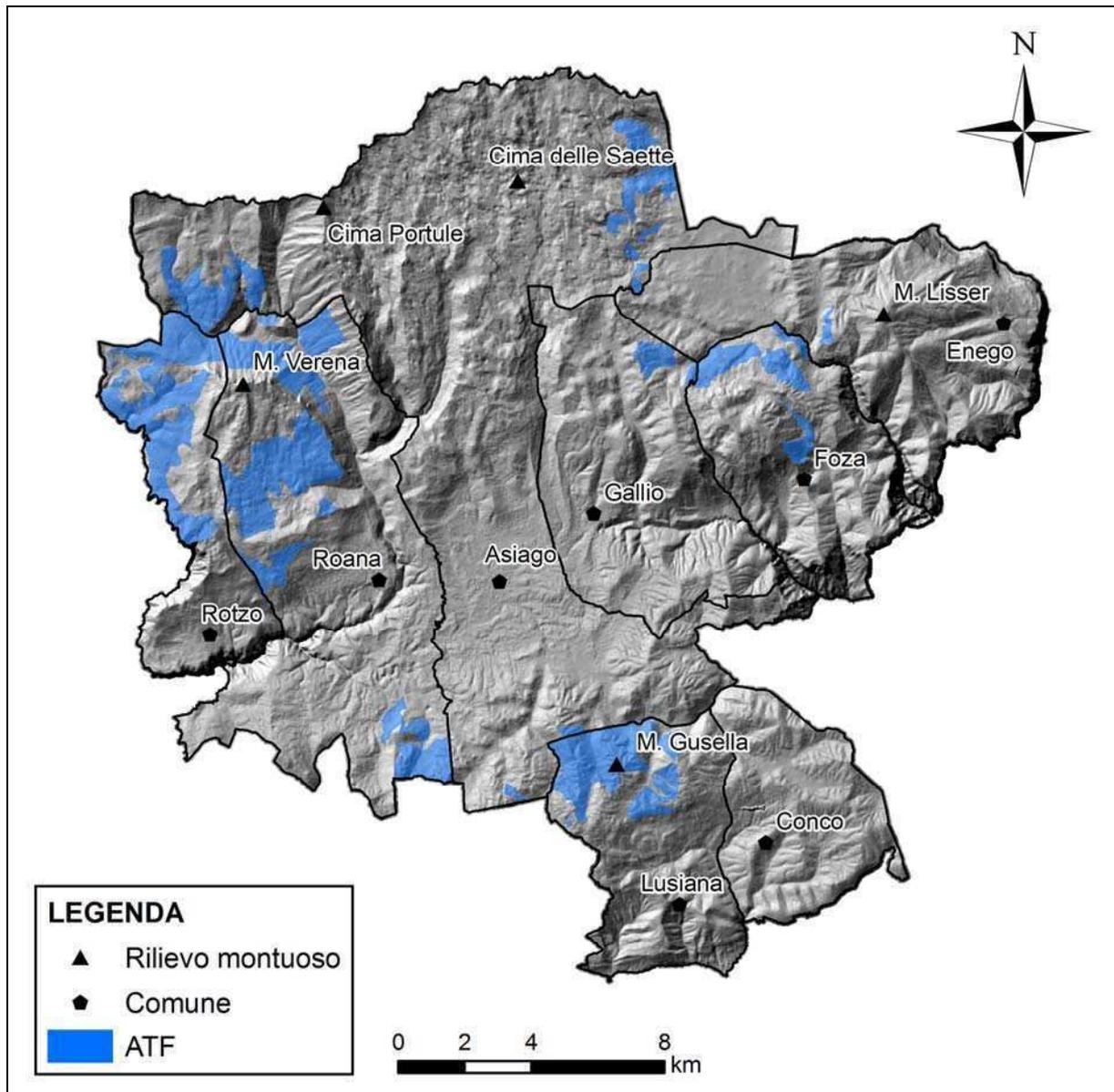
PECCETA SECONDARIA MONTANA A PREMINENTE FUNZIONE PAESAGGI STICA



FOTO 11 - COMUNE DI ASIAGO, LOC. MARCESINA. PECCETA SECONDARIA MONTANA A FUNZIONE PAESAGGISTICA

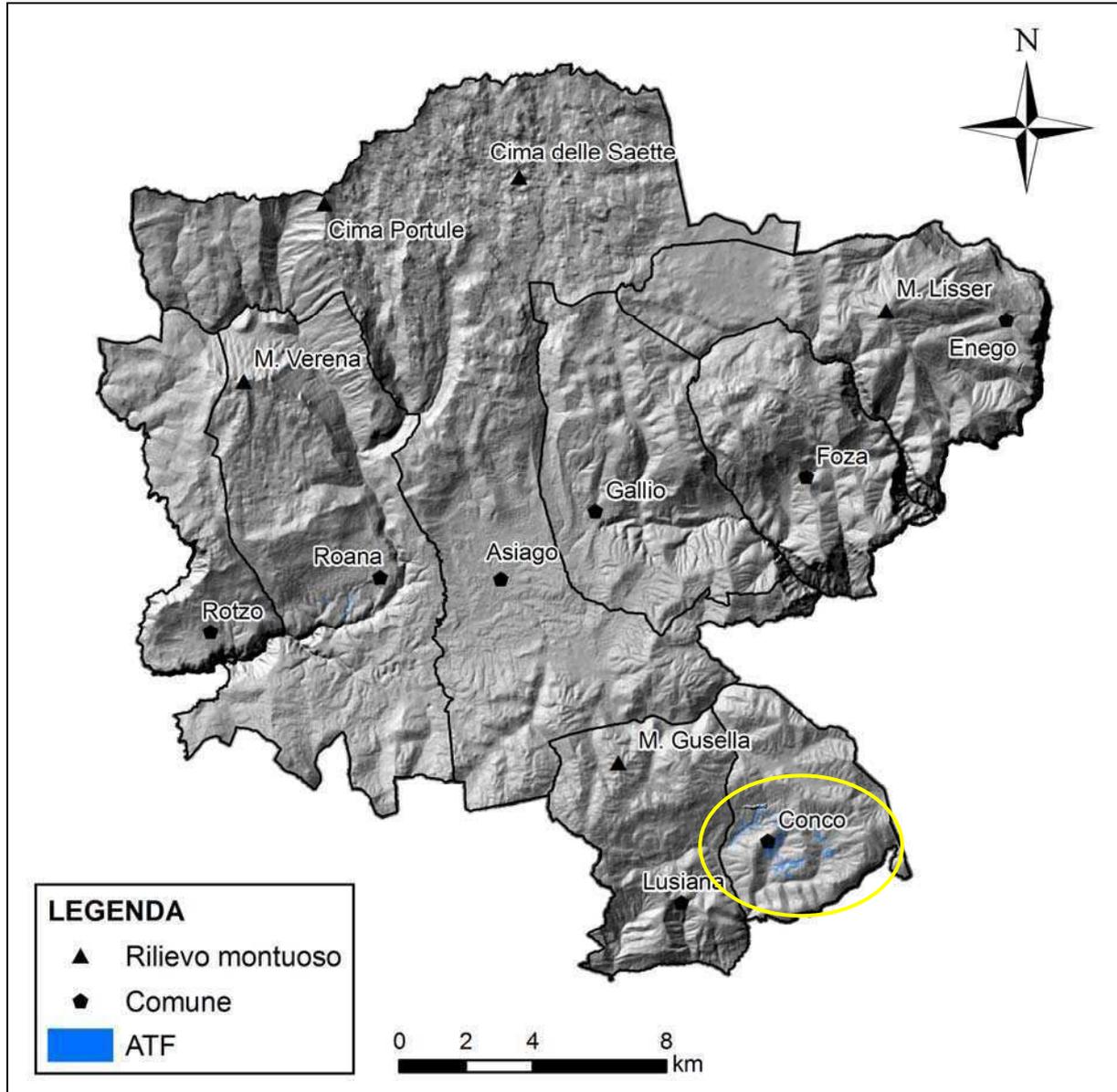
3.5.3 ATF a preminente funzione produttiva

ATF: Abietetto esomesalpico montano a preminente funzione produttiva															
Specie principali: <i>Abies alba</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Ulmus glabra</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> Specie accessorie: <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Alnus viridis</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Sorbus aria</i>		Superficie totale: 4.344,54 ha Quota massima: 1.761 m Quota minima: 990 m Quota media: 1.394 m Pendenza media: 28,4 %													
Struttura		Accessibilità: 83,8 % Cod. Natura 2000: 9130 Rete Natura 2000: 74,4 % Assestamento: 97,8 %													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>1,0</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>18,4</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>80,6</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Disetaneiforme	1,0	Coetanea	18,4	Composita	80,6	ATF numero unità: 29 superficie media: 149,78 ha					
	Superficie (%)														
Disetaneiforme	1,0														
Coetanea	18,4														
Composita	80,6														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate		Conflitti potenziali Ecologico-conservativa: 46,20 ha													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>3.337,88</td> <td>306,81</td> <td>7,56</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>683,67</td> <td>185,91</td> <td>43,78</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Fustaia	3.337,88	306,81	7,56	Fustaia sopra ceduo	683,67	185,91	43,78		
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)												
Fustaia	3.337,88	306,81	7,56												
Fustaia sopra ceduo	683,67	185,91	43,78												
<p>La forma di trattamento più consona all'ecologia e alla struttura di queste formazioni può essere individuata nel taglio a scelta a piccoli/piccolissimi gruppi, eseguito con modalità tali da favorire in primo luogo la rinnovazione dell'abete bianco. Questo tipo di trattamento è in grado di realizzare uno stato di equilibrio dinamico per composizione dendrologica, struttura e densità dei popolamenti, in relazione con le caratteristiche e la fertilità della stazione. Dosando opportunamente il tipo e l'intensità degli interventi è possibile mantenere, e in alcuni casi realizzare, un tipo di struttura disetanea aggregata-casuale, a gruppi di piccole dimensioni (1.000/2000 m²), che potranno essere talora esclusivi dell'una o dell'altra specie. In presenza di comparti monoplani estesi con strato inferiore di abete e picea molto aduggiato si può intervenire con tagli successivi a gruppi e tagli marginali molto dilazionati nel tempo per favorire un insediamento graduale di una nuova generazione. Non dovranno essere trascurati i tagli intercalari nelle fasi giovanili, anche ricorrendo a contributi regionali. Nell'ambito dei singoli popolamenti il criterio di scelta degli alberi da utilizzare dovrà essere dettato esclusivamente da considerazioni colturali, in relazione allo stato vegetativo dei singoli individui.</p> <p>Nei soprassuoli a maggiore partecipazione di faggio, dove si intende mantenere la forma di governo a ceduo a sterzo, l'allungamento del tempo di ritorno, compatibilmente con la conservazione della capacità pollonifera, può meglio regolare la presenza dell'abete bianco oltreché rendere più convenienti le utilizzazioni.</p>															



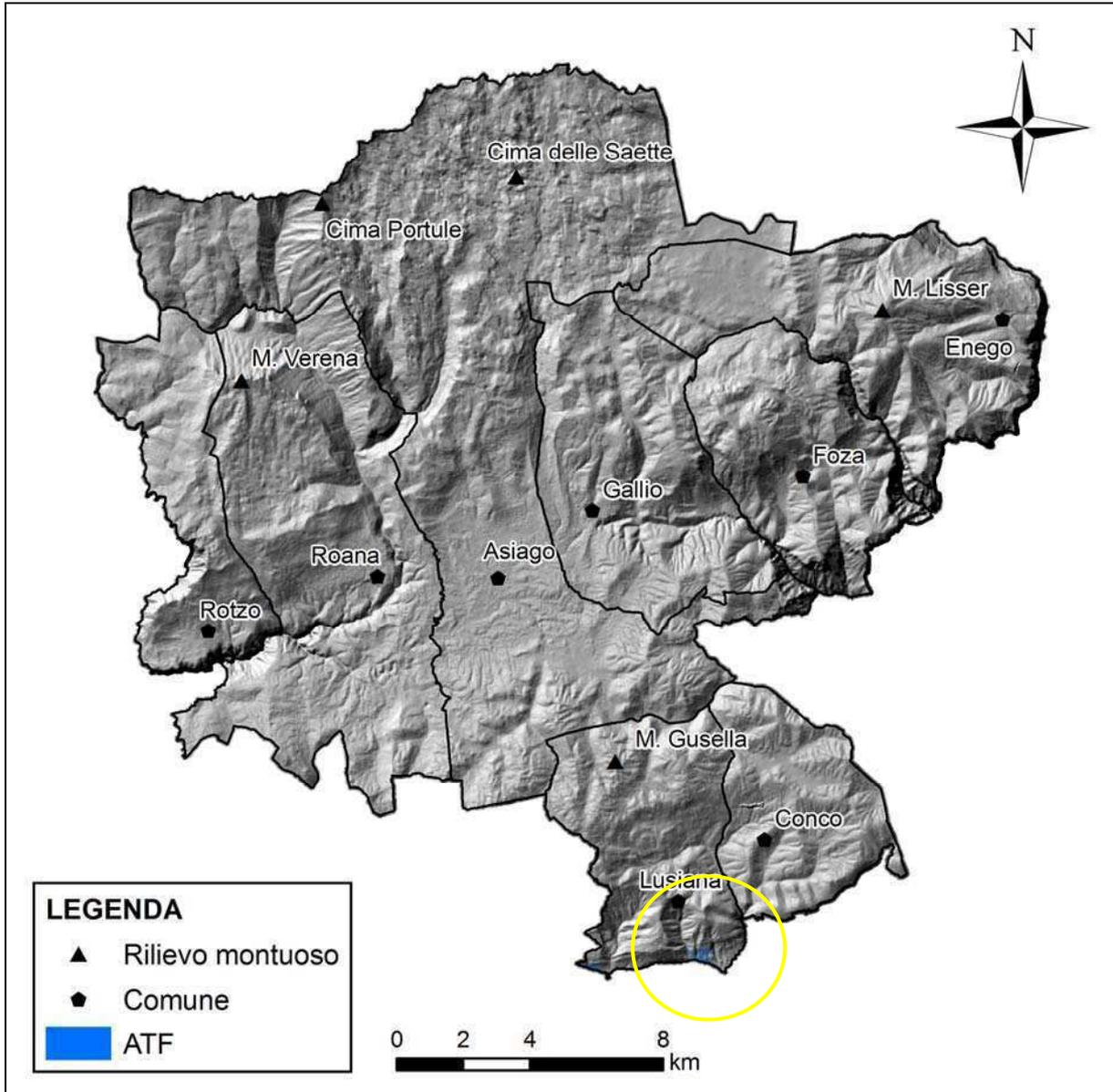
ABIETETO ESOMESALPICO MONTANO A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

ATF: Aceri-frassineto tipico a preminente funzione produttiva	
<p>Specie principali: <i>Acer pseudoplatanus</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Fagus sylvatica</i> Specie secondarie: <i>Quercus robur</i>, <i>Sorbus aria</i>, <i>Ulmus minor</i>, <i>Ulmus glabra</i>, <i>Carpinus betulus</i>, <i>Picea abies</i>, <i>Tilia cordata</i> Specie accessorie: <i>Laburnum alpinum</i>, <i>Acer campestre</i>, <i>Alnus glutinosa</i>, <i>Alnus incana</i>, <i>Fraxinus ornus</i>, <i>Ostrya carpinifolia</i>, <i>Prunus avium</i>, <i>Robinia pseudacacia</i>, <i>Tilia platyphyllos</i>, <i>Sorbus aucuparia</i>, <i>Juglans regia</i></p>	<p>Superficie totale: 77,35 ha Quota massima: 1.000 m Quota minima: 240 m Quota media: 799 m Pendenza media: 33,1 %</p>
	<p>Accessibilità: 68,8 % Cod. Natura 2000: 9180 Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 0 %</p>
	<p><u>ATF</u> numero unità: 19 superficie media: 4,07 ha</p>
	<p><u>Conflitti potenziali</u></p>
<p>La modalità di gestione potenzialmente più interessante per queste formazioni viene identificata nella fustaia per la produzione di legname di pregio mediante tecniche colturali intensive: tuttavia, nel contesto in esame, per una serie di motivi riconducibili alla forma e alle dimensioni della proprietà, alla limitata estensione e alla frammentarietà che caratterizza questi boschi, se ne sconsiglia, per ora, l'adozione. Fino a quando non si dispone di una conoscenza consolidata sulle effettive potenzialità produttive e di un'adeguata esperienza selvicolturale, il governo a ceduo composto appare come la forma di governo più praticabile, nonostante in molti casi si tratti di popolamenti di neoformazione insediati su coltivi abbandonati.</p> <p>Per questi soprassuoli possono essere adottate forme di gestione libere che, prescindendo da qualsiasi schematismo legato al turno, alla forma governo o all'intensità della matricinatura, potranno fare riferimento al trattamento a saltamacchione modificato (cfr. Bernetti, 1983).</p>	



ACERI-FRASSINETO TIPICO A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

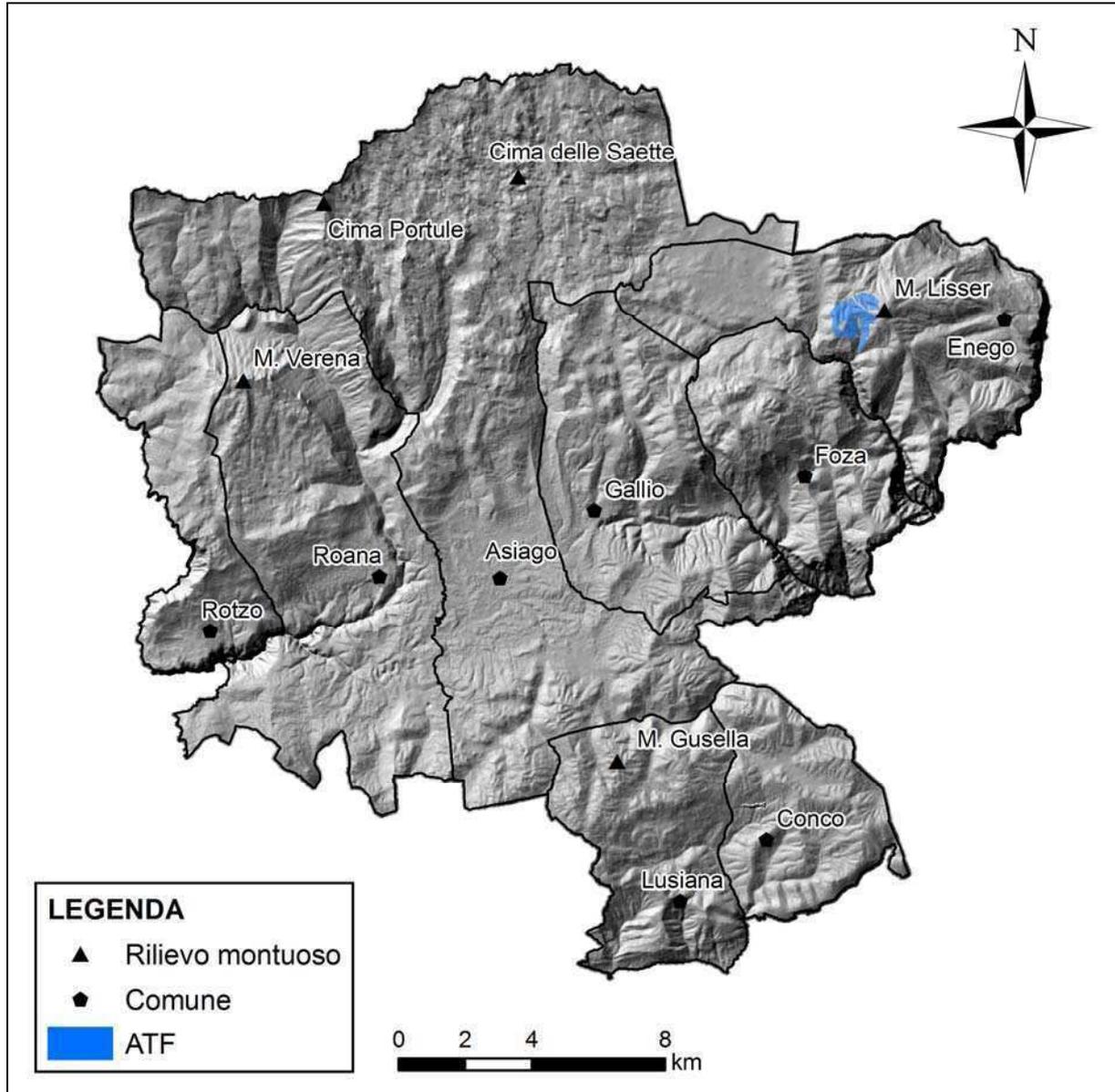
ATF: Castagneto dei suoli mesici a preminente funzione produttiva	
Specie principali: <i>Castanea sativa</i> Specie secondarie: <i>Betula pendula</i> , <i>Picea abies</i> Specie accessorie: <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Acer campestre</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Malus sylvestris</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Pyrus pyraister</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Sorbus torminalis</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Prunus domestica</i>	Superficie totale: 19,03 ha Quota massima: 416 m Quota minima: 250 m Quota media: 331 m Pendenza media: 55,6 %
	Accessibilità: 60,5 % Cod. Natura 2000: 9260 Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 0 %
	<u>ATF</u> numero unità: 3 superficie media: 6,34 ha
	Nessun conflitto con altre funzioni
In considerazione della ridottissima superficie coperta dai boschi di castagno sull'Altopiano non si ritiene di dover fornire indicazioni gestionali di ordine generale per questa categoria di soprassuoli. Esse dovranno essere definite volta per volta in base alle esigenze dei proprietari.	



CASTAGNETO DEI SUOLI MESICI A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

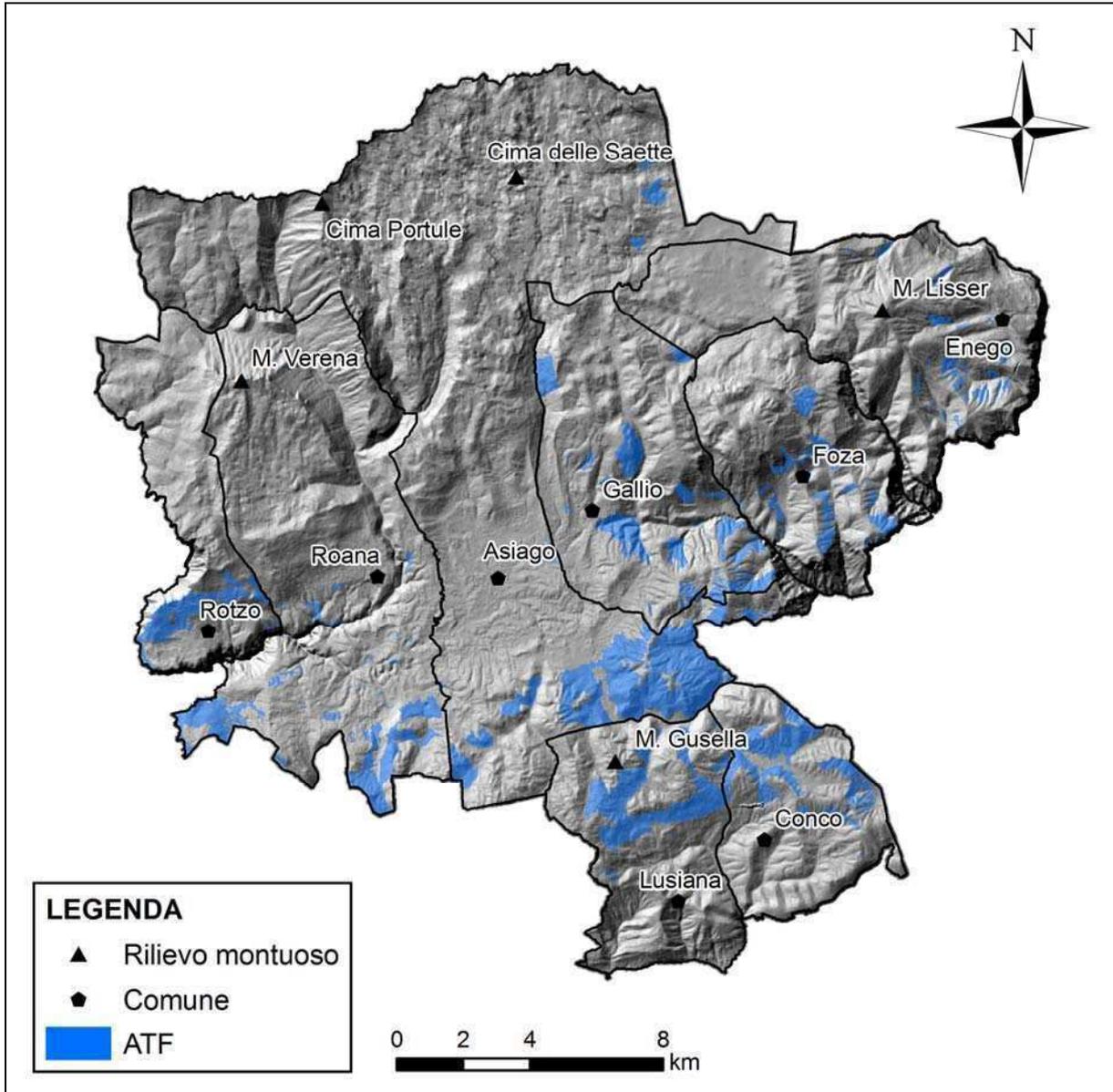
Piano Forestale di Indirizzo Territoriale – Parte 3

ATF: Faggeta altimontana a preminente funzione produttiva	
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> Specie secondarie: <i>Picea abies</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Alnus viridis</i> , <i>Abies alba</i> Specie accessorie: <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Betula pubescens</i>	Superficie totale: 140,09 ha Quota massima: 1.610 m Quota minima: 1.330 m Quota media: 1.474 m Pendenza media: 30,9 %
	Accessibilità: 96,8 % Cod. Natura 2000: 9130 Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 97,6 %
	<u>ATF</u> numero unità: 3 superficie media: 46,70 ha
	Nessun conflitto con altre funzioni
<p>Le modalità di gestione della faggeta altimontana non differiscono sostanzialmente da quella della faggeta montana, se non per un allungamento dei tempi di ritorno dovuti alla minore produttività.</p> <p>Anche per compensare una minore produttività, oltre che per le caratteristiche ecologiche proprie di queste formazioni, può essere favorita la presenza dell'abete bianco.</p>	



FAGGETA ALTIMONTANA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

ATF: Faggeta montana tipica esalpica a preminente funzione produttiva																			
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> Specie secondarie: <i>Picea abies</i> Specie accessorie: <i>Abies alba</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Laburnum anagyroides</i>		Superficie totale: 3.945,55 ha Quota massima: 1.641 m Quota minima: 653 m Quota media: 1.118 m Pendenza media: 32,4 %																	
Struttura		Accessibilità: 84,1 % Cod. Natura 2000: 91K0 Rete Natura 2000: 12,4 % Assestamento: 71,7 %																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>50,7</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>19,2</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>29,3</td> </tr> <tr> <td>Prateria</td> <td>0,8</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Disetaneiforme	50,7	Coetanea	19,2	Composita	29,3	Prateria	0,8	ATF numero unità: 153 superficie media: 25,79 ha							
	Superficie (%)																		
Disetaneiforme	50,7																		
Coetanea	19,2																		
Composita	29,3																		
Prateria	0,8																		
Forma di governo nelle unità territoriali assestate		Conflitti potenziali Paesaggistica: 69,14 ha Protettiva diretta: 44,48 ha																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceduo</td> <td>1074,73</td> <td>30,75</td> <td>112,06</td> </tr> <tr> <td>Fustaia</td> <td>473,53</td> <td>281,33</td> <td>9,97</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>957,28</td> <td>173,04</td> <td>53,72</td> </tr> </tbody> </table>					Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Ceduo	1074,73	30,75	112,06	Fustaia	473,53	281,33	9,97	Fustaia sopra ceduo	957,28	173,04	53,72
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)																
Ceduo	1074,73	30,75	112,06																
Fustaia	473,53	281,33	9,97																
Fustaia sopra ceduo	957,28	173,04	53,72																
<p>I soprassuoli cedui, soprattutto se hanno superato abbondantemente il turno, possono essere avviati a conversione a fustaia mediante matricinatura intensiva (almeno 1.000 rilasci ad ettaro). Dove si intenda mantenere il governo a ceduo si continuerà con il trattamento a sterzo.</p> <p>È possibile prevedere la coesistenza a mosaico di entrambi i sistemi colturali (ceduazione e conversione a fustaia) sulla stessa particella forestale. L'equilibrio tra i diversi trattamenti dovrà basarsi, oltre che su considerazioni di tipo economico e sociale (usi civici), sulle condizioni stazionali (profondità del suolo, accessibilità) e su quelle del popolamento (grado di invecchiamento, densità, vitalità della ceppaia, coniferamento).</p> <p>La presenza dell'abete rosso andrà controllata al fine di non aumentarne la diffusione nel ceduo.</p>																			

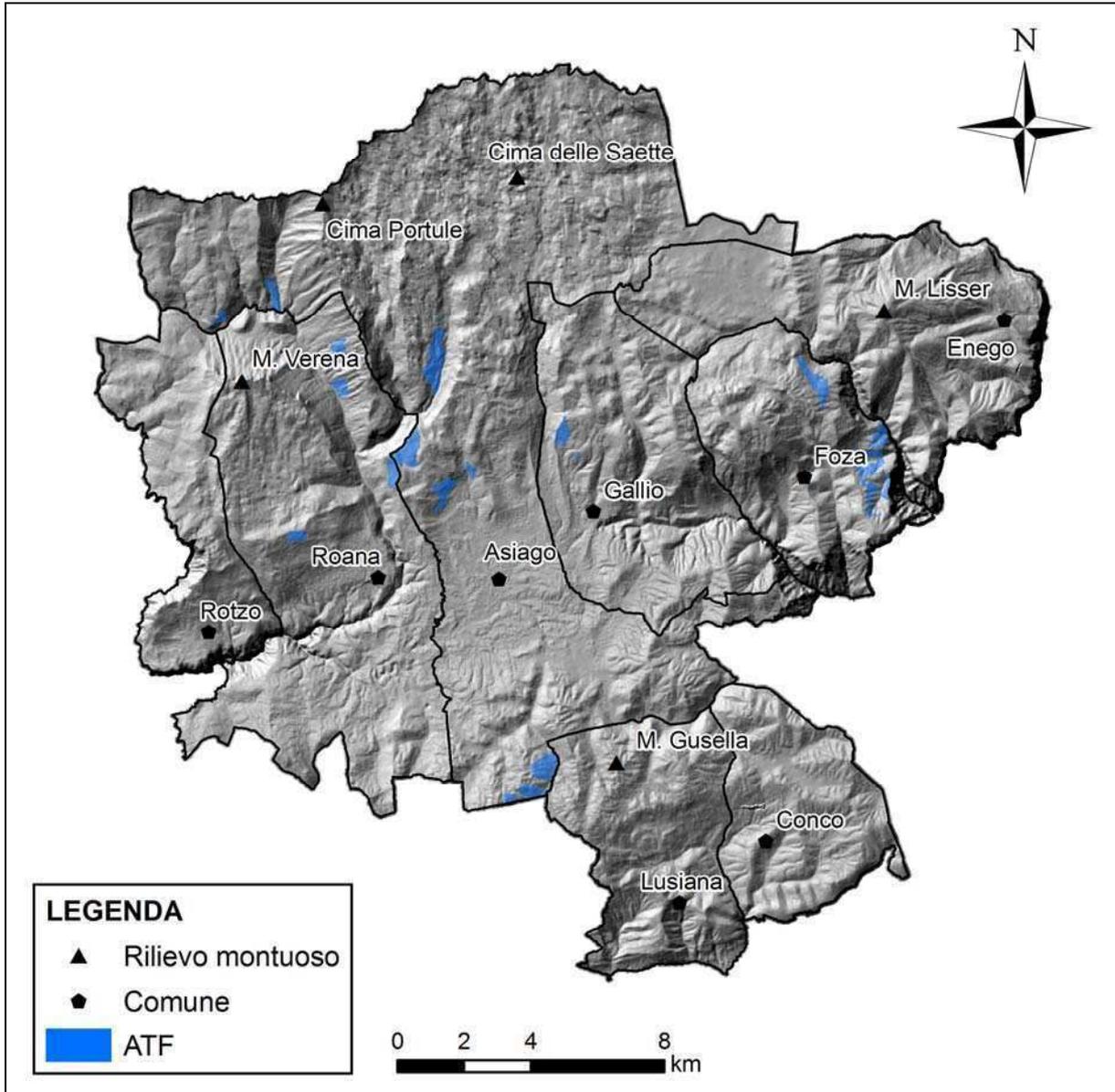


FAGGETA MONTANA TIPICA ESALPICA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA



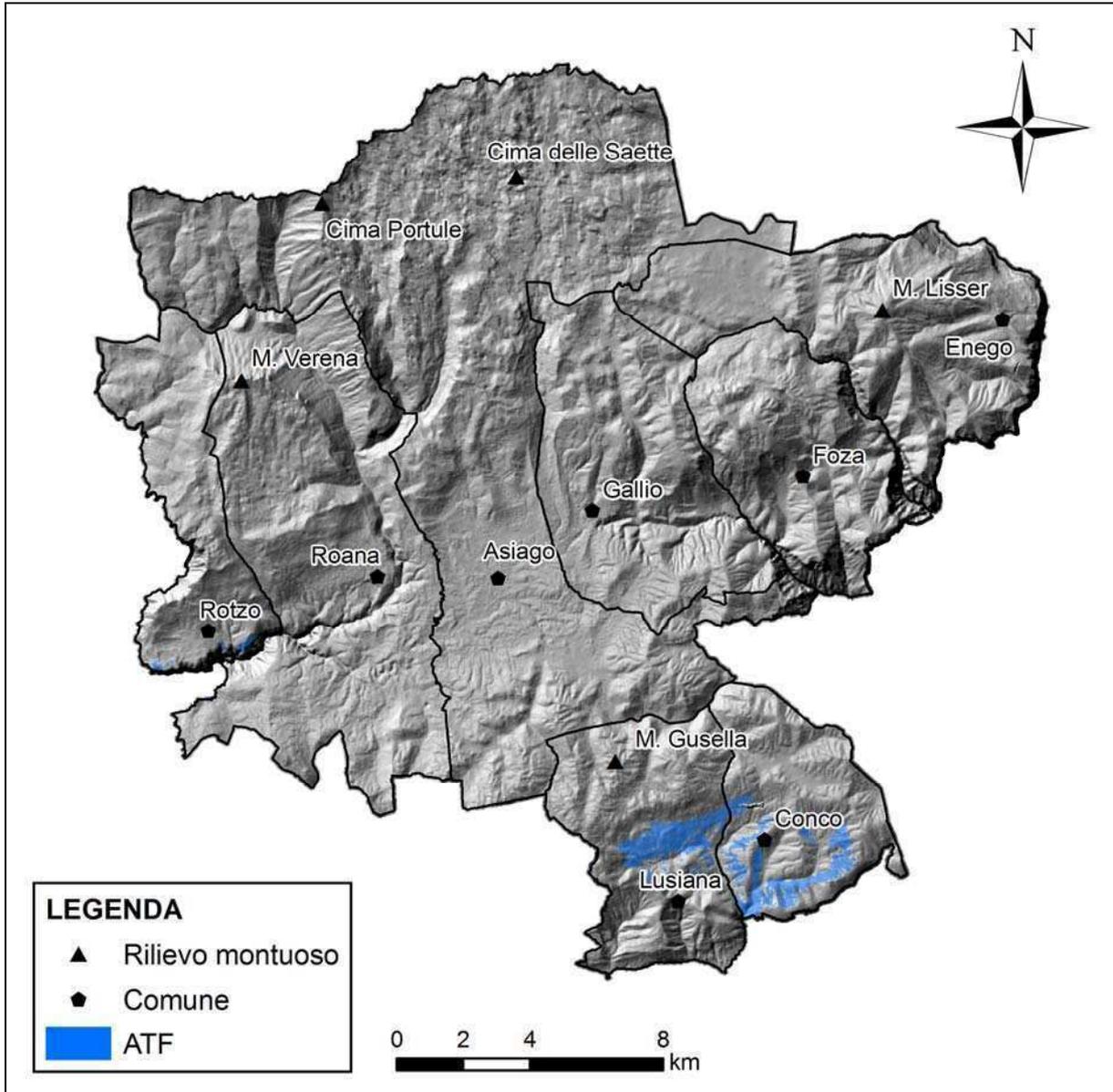
FOTO 12 - COMUNE DI CONCO, COLLE ZOLINA. FAGGETA MONTANA TIPICA ESALPICA A FUNZIONE PRODUTTIVA

ATF: Faggeta montana tipica esomesalpica a preminente funzione produttiva															
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> Specie secondarie: <i>Picea abies</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Pinus nigra</i> Specie accessorie: <i>Taxus baccata</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Betula pendula</i>		Superficie totale: 577,72 ha Quota massima: 1.672 m Quota minima: 767 m Quota media: 1.310 m Pendenza media: 36,0 %													
Struttura <table border="1" data-bbox="375 577 868 741"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>12,3</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>17,7</td> </tr> <tr> <td>Irregolare</td> <td>70,0</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Disetaneiforme	12,3	Coetanea	17,7	Irregolare	70,0	Accessibilità: 73,1 % Cod. Natura 2000: 9130 Rete Natura 2000: 30,0 % Assestamento: 96,3 %					
	Superficie (%)														
Disetaneiforme	12,3														
Coetanea	17,7														
Irregolare	70,0														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="308 875 935 1079"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>346,04</td> <td>267,03</td> <td>11,99</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>105,02</td> <td>166,81</td> <td>49,93</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Fustaia	346,04	267,03	11,99	Fustaia sopra ceduo	105,02	166,81	49,93	ATF numero unità: 16 superficie media: 36,11 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)												
Fustaia	346,04	267,03	11,99												
Fustaia sopra ceduo	105,02	166,81	49,93												
		<u>Conflitti potenziali</u> Paesaggistica: 25,52 ha													
Alle faggete esomesalpiche possono essere applicate le stesse modalità di gestione delle faggete esalpiche delle quali condividono molti aspetti strutturali e ecologici.															



FAGGETA MONTANA TIPICA ESOMESALPICA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

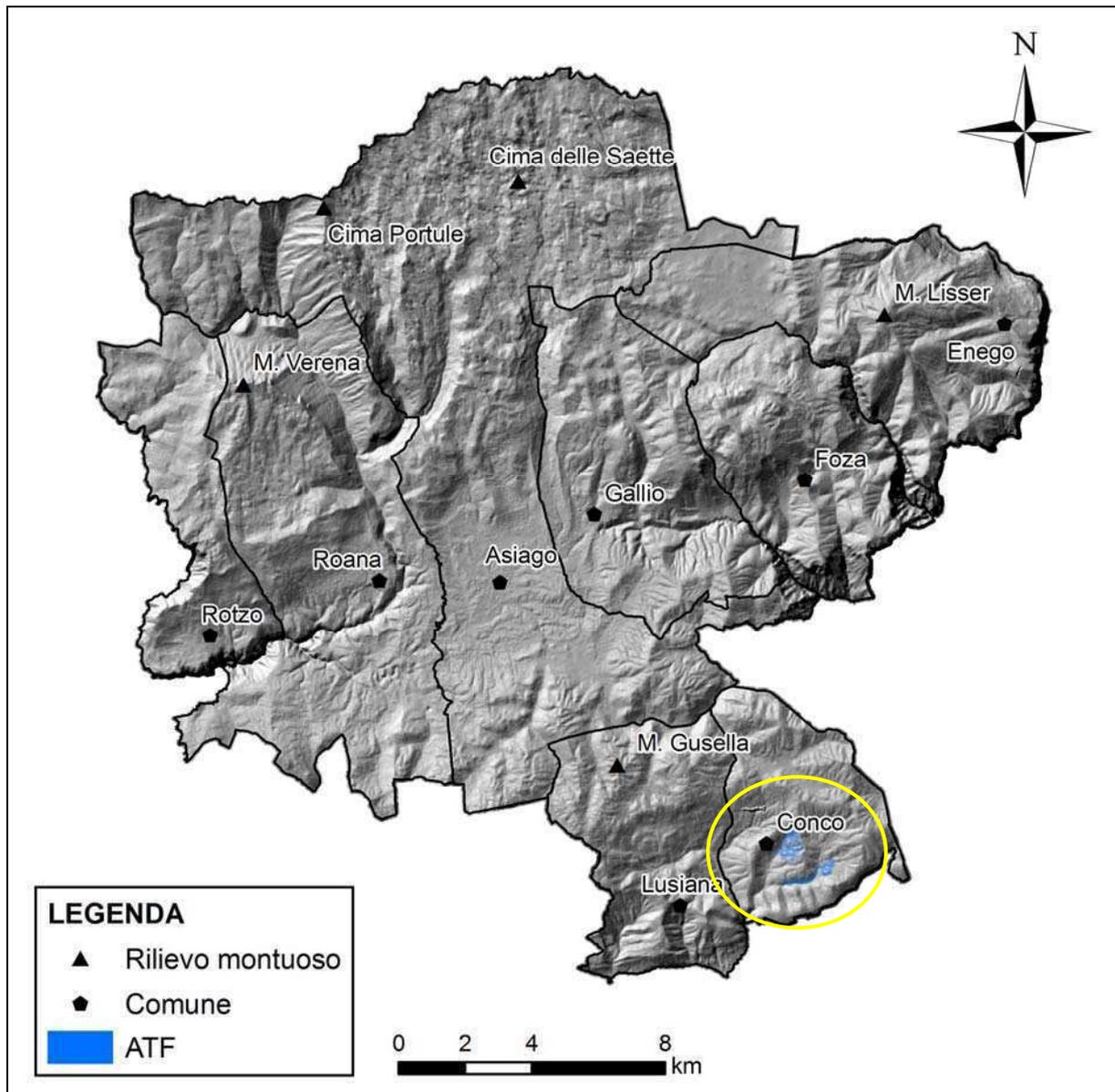
ATF: Faggeta submontana con osteria a preminente funzione produttiva									
<p>Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i>, <i>Ostrya carpinifolia</i> Specie secondarie: <i>Quercus cerris</i>, <i>Fraxinus ornus</i>, <i>Taxus baccata</i>, <i>Picea abies</i>, <i>Acer pseudoplatanus</i>, <i>Quercus pubescens</i>, <i>Quercus petraea</i>, <i>Ulmus glabra</i> Specie accessorie: <i>Carpinus betulus</i>, <i>Populus tremula</i>, <i>Laburnum anagyroides</i>, <i>Laburnum alpinum</i>, <i>Sorbus aria</i>, <i>Acer campestre</i>, <i>Betula pendula</i>, <i>Castanea sativa</i>, <i>Frangula alnus</i>, <i>Larix decidua</i>, <i>Prunus avium</i>, <i>Pyrus pyraeaster</i>, <i>Sorbus aucuparia</i>, <i>Tilia cordata</i>, <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Tilia platyphyllos</i>, <i>Abies alba</i>, <i>Acer platanoides</i>, <i>Pyrus communis</i></p>	<p>Superficie totale: 693,47 ha Quota massima: 1.122 m Quota minima: 412 m Quota media: 825 m Pendenza media: 34,3 %</p>								
<p>Struttura</p> <table border="1" data-bbox="383 824 874 909"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie (%)	Disetaneiforme	100	<p>Accessibilità: 87,5 % Cod. Natura 2000: 91K0 Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 11,0 %</p>				
	Superficie (%)								
Disetaneiforme	100								
<p>Forma di governo nelle unità territoriali assestate</p> <table border="1" data-bbox="335 1041 922 1182"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceduo</td> <td>19,72</td> <td>13,89</td> <td>42,50</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Ceduo	19,72	13,89	42,50	<p>ATF numero unità: 34 superficie media: 20,4 ha</p> <p><u>Conflitti potenziali</u> Paesaggistica: 8,16 ha</p>
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)						
Ceduo	19,72	13,89	42,50						
<p>Le caratteristiche ecologiche di questa formazione di transizione tra la faggeta e l'orno-ostrieto impongono una gestione selvicolturale attenta, poiché il mutare delle condizioni microclimatiche, causato dagli interventi selvicolturali, può incidere significativamente sulla composizione dei soprassuoli. Così, in generale, forti aperture nello strato arboreo favoriscono l'espansione delle specie più termofile dell'orno-ostrieto, mentre modalità di gestione improntate al mantenimento della copertura vedono un'affermazione del faggio e delle specie più mesofile.</p> <p>La gran parte di queste formazioni staziona sui fianchi scoscesi dell'Altopiano che scendono rapidamente nelle valli sottostanti, per cui solo una porzione dei popolamenti potrà essere sottoposta a interventi produttivi secondo un modello colturale simile a quello indicato per la faggeta esalpica, ma con minore intensità di taglio.</p> <p>Per il resto, il soprassuolo andrà lasciato alla sua naturale evoluzione con controllo periodico dei dinamismi in atto.</p>									



FAGGETA SUBMONTANA CON OSTRIA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

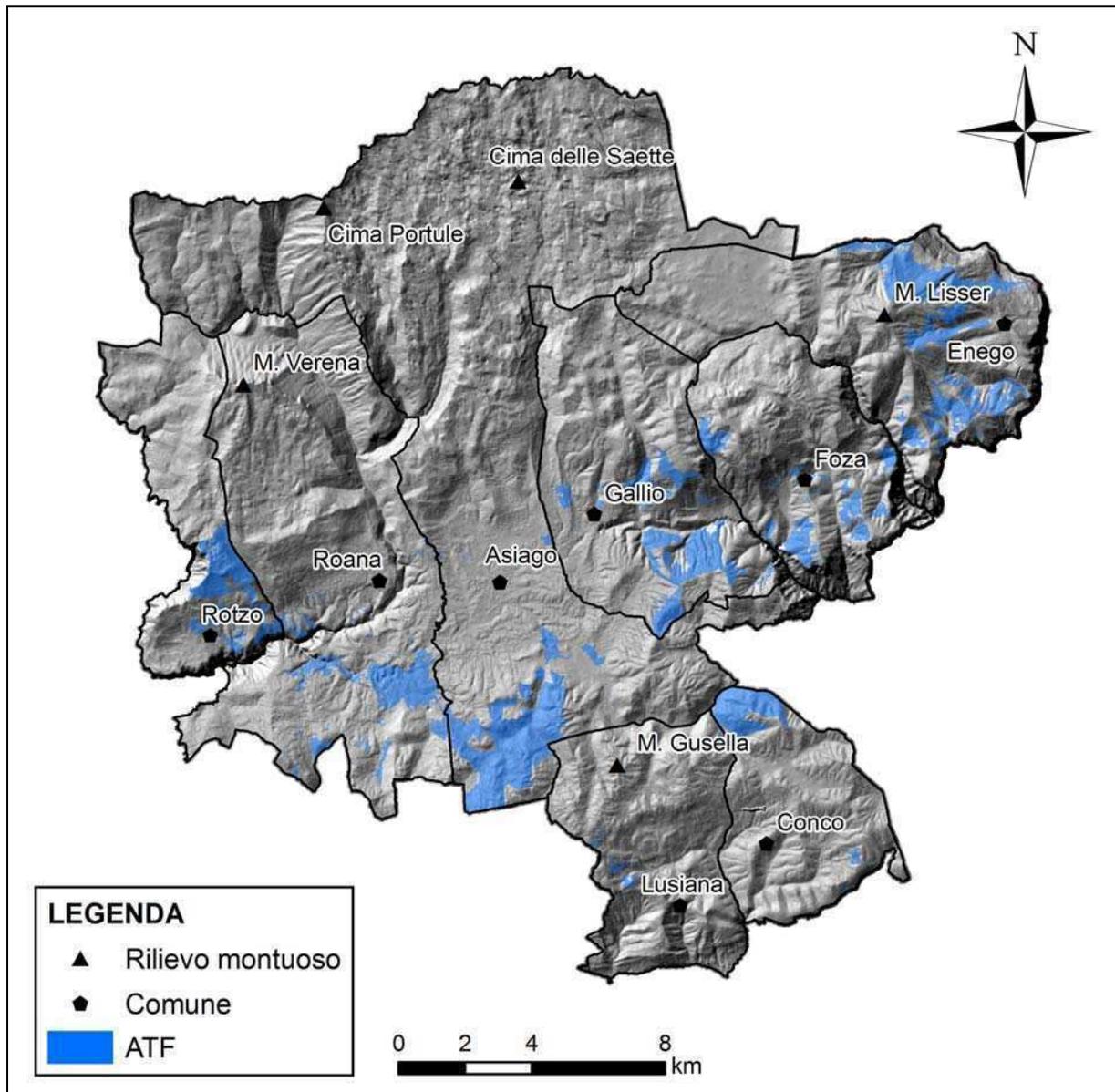
Piano Forestale di Indirizzo Territoriale – Parte 3

ATF: Faggeta submontana dei suoli mesici a preminente funzione produttiva	
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> Specie secondarie: <i>Ulmus glabra</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Laburnum alpinum</i> Specie accessorie: <i>Acer campestre</i> , <i>Laburnum anagyroides</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Castanea sativa</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Abies alba</i>	Superficie totale: 62,57 ha Quota massima: 925 m Quota minima: 649 m Quota media: 763 m Pendenza media: 34,4 %
	Accessibilità: 86,9 % Cod. Natura 2000: 91K0 Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 0 %
	<u>ATF</u> numero unità: 3 superficie media: 20,86 ha
	Nessun conflitto con altre funzioni
Questo tipo di faggeta, anche per il contesto territoriale in cui è ubicata (contiguità con la faggeta submontana con ostraia, valenza paesaggistica, diffusione limitata), può essere gestita come la faggeta submontana con ostraia con la quale presenta molte affinità, ma una più facile conservazione delle specie meno rustiche e meno termofile.	



FAGGETA SUBMONTANA DEI SUOLI MESICI A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

ATF: Formazione antropogena di conifere a preminente funzione produttiva																	
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Pinus nigra</i> , <i>Pinus cembra</i> , <i>Abies alba</i>	Superficie totale: 3.375,46 ha Quota massima: 1.739 m Quota minima: 373 m Quota media: 1.144 m Pendenza media: 31,5 %																
Struttura	Accessibilità: 75,3 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 7,3 % Assestamento: 51,8 %																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>13,5</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>36,7</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>49,6</td> </tr> <tr> <td>Prateria</td> <td>0,2</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie (%)	Disetaneiforme	13,5	Coetanea	36,7	Composita	49,6	Prateria	0,2	ATF numero unità: 110 superficie media: 30,69 ha						
	Superficie (%)																
Disetaneiforme	13,5																
Coetanea	36,7																
Composita	49,6																
Prateria	0,2																
Forma di governo nelle unità territoriali assestate	Conflitti potenziali Paesaggistica: 32,33 ha Protettiva diretta: 1,71 ha																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceduo</td> <td>290,59</td> <td>65,11</td> <td>121,61</td> </tr> <tr> <td>Fustaia</td> <td>1.187,30</td> <td>308,14</td> <td>9,64</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>85,53</td> <td>257,29</td> <td>49,89</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Ceduo	290,59	65,11	121,61	Fustaia	1.187,30	308,14	9,64	Fustaia sopra ceduo	85,53	257,29	49,89	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)														
Ceduo	290,59	65,11	121,61														
Fustaia	1.187,30	308,14	9,64														
Fustaia sopra ceduo	85,53	257,29	49,89														
La gestione selvicolturale di questi soprassuoli può essere analoga a quella descritta per le formazioni antropogene di conifere a preminente funzione paesaggistica. I tagli finali di rinnovazione possono essere, compatibilmente con le esigenze colturali, più dilazionati nel tempo al fine di massimizzare il valore di macchiatico del soprassuolo.																	

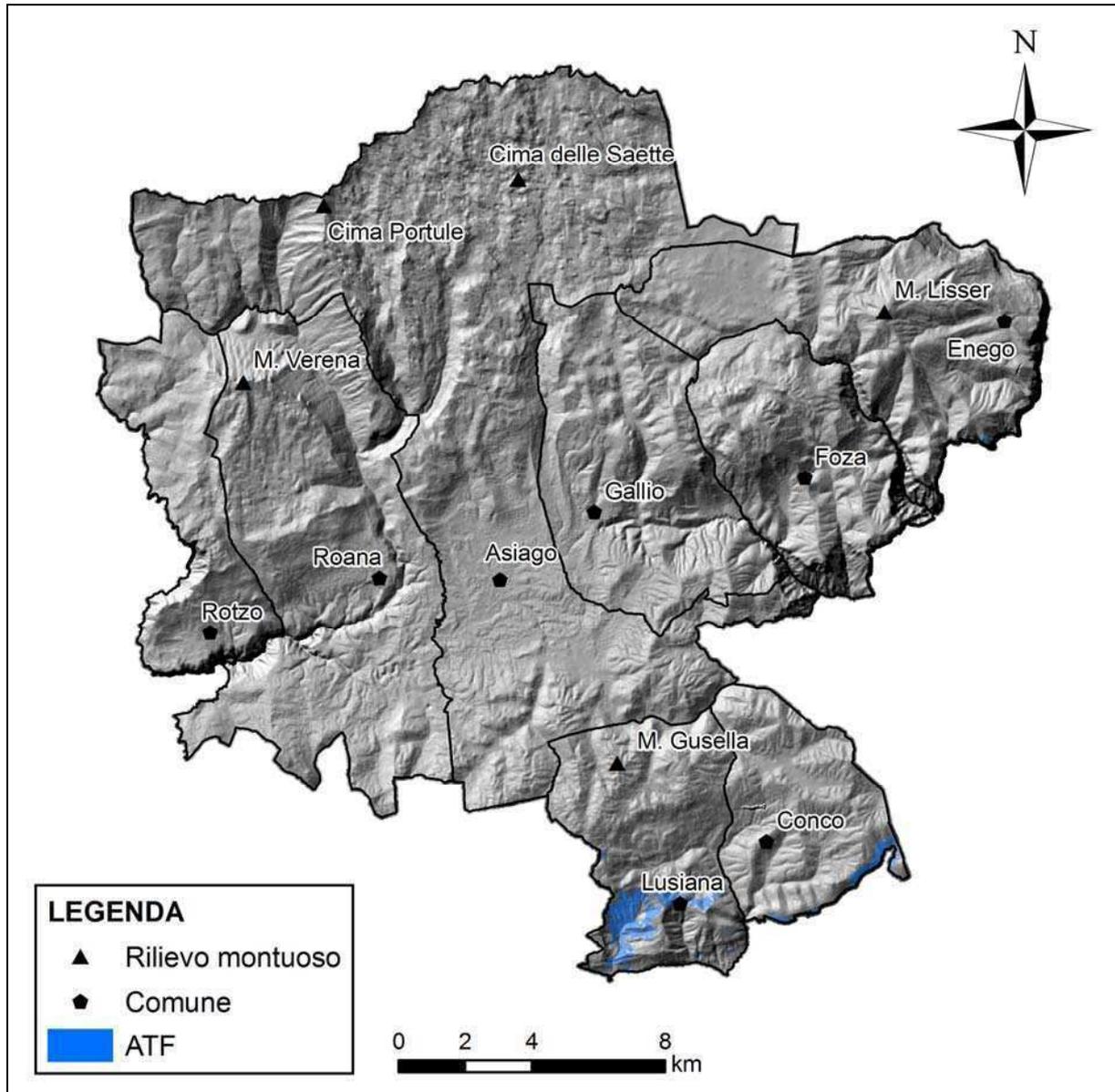


FORMAZIONE ANTROPOGENA DI CONIFERE A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA



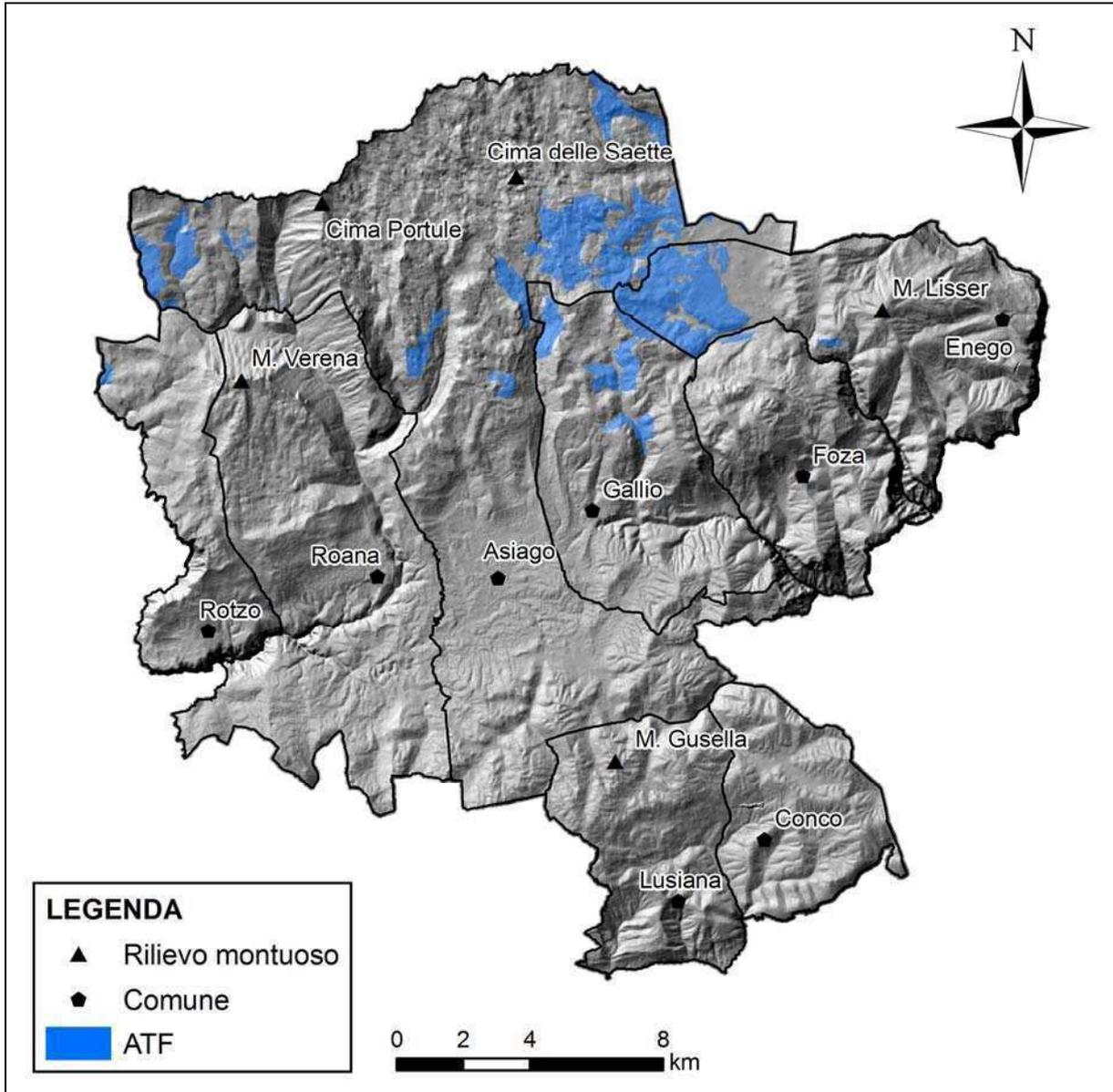
FOTO 13 - COMUNE DI CONCO, LOC. COGOLIN. FORMAZIONE ANTROPOGENA DI ABETE ROSSO

ATF: Orno-ostrieto tipico a preminente funzione produttiva					
<p>Specie principali: <i>Ostrya carpinifolia</i> Specie secondarie: <i>Fraxinus ornus, Fagus sylvatica, Quercus pubescens, Acer campestre, Acer pseudoplatanus</i> Specie accessorie: <i>Sorbus aria, Populus tremula, Prunus avium, Salix appendiculata, Tilia cordata, Sorbus aucuparia, Picea abies, Abies alba, Castanea sativa, Carpinus betulus, Frangula alnus, Prunus mahaleb</i></p>	<p>Superficie totale: 316,39 ha Quota massima: 1.172 m Quota minima: 278 m Quota media: 663 m Pendenza media: 43,5 %</p>				
<p>Struttura</p> <table border="1" data-bbox="376 645 868 725"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>		Superficie (%)	Coetanea	100	<p>Accessibilità: 69,6 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 4,9 %</p> <p><u>ATF</u> numero unità: 17 superficie media: 18,61 ha</p> <p>Nessun conflitto con altre funzioni</p>
	Superficie (%)				
Coetanea	100				
<p>La gestione degli orno-ostrieti con finalità produttive prevede il mantenimento del governo a ceduo coetaneo, con rilascio di matricine. Per migliorare la composizione dendrologica di questi soprassuoli, aumentarne la fertilità e renderne più conveniente l'utilizzazione è auspicabile l'adozione di turni di almeno 25-30 anni. È altresì auspicabile il rilascio di un certo numero di matricine, non meno di 100, scelte preferibilmente tra le querce, il faggio e gli aceri. Anche l'eventuale presenza di conifere, in particolare dell'abete bianco, deve essere salvaguardata.</p>					



ORNO-OSTRIETO TIPICO A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

ATF: Pecceta dei substrati carbonatici altimontana a preminente funzione produttiva															
Specie principali: <i>Picea abies</i> , Specie secondarie: <i>Larix decidua</i> , <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Abies alba</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i>		Superficie totale: 2.592,53 ha Quota massima: 1.909 m Quota minima: 1.177 m Quota media: 1.519 m Pendenza media: 21,9 %													
Struttura		Accessibilità: 82,2 % Cod. Natura 2000: 9410 Rete Natura 2000: 80,6 % Assestamento: 96,5 %													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>41,7</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>56,9</td> </tr> <tr> <td>Prateria</td> <td>1,4</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Coetanea	41,7	Composita	56,9	Prateria	1,4	ATF numero unità: 36 superficie media: 72,01 ha					
	Superficie (%)														
Coetanea	41,7														
Composita	56,9														
Prateria	1,4														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate															
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>1.838,51</td> <td>260,00</td> <td>3,12</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>319,12</td> <td>205,10</td> <td>29,68</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Fustaia	1.838,51	260,00	3,12	Fustaia sopra ceduo	319,12	205,10	29,68	Nessun conflitto con altre funzioni	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)												
Fustaia	1.838,51	260,00	3,12												
Fustaia sopra ceduo	319,12	205,10	29,68												
<p>Il trattamento di questo tipo prevede l'esecuzione del taglio saltuario per piede d'albero o a piccoli/piccolissimi gruppi, a partire da nuclei di rinnovazione preesistenti. Sia mediante un'attenta distribuzione spaziale degli interventi, sia dilazionando opportunamente nel tempo i tagli, è possibile diversificare la fisionomia strutturale tipica, a copertura aggregata e tessitura grossolana, di eventuali strutture monoplane su ampie superfici. I cedui di faggio sotto fustaia vanno avviati all'altofusto, laddove le esigenze dell'uso civico lo consentano.</p>															

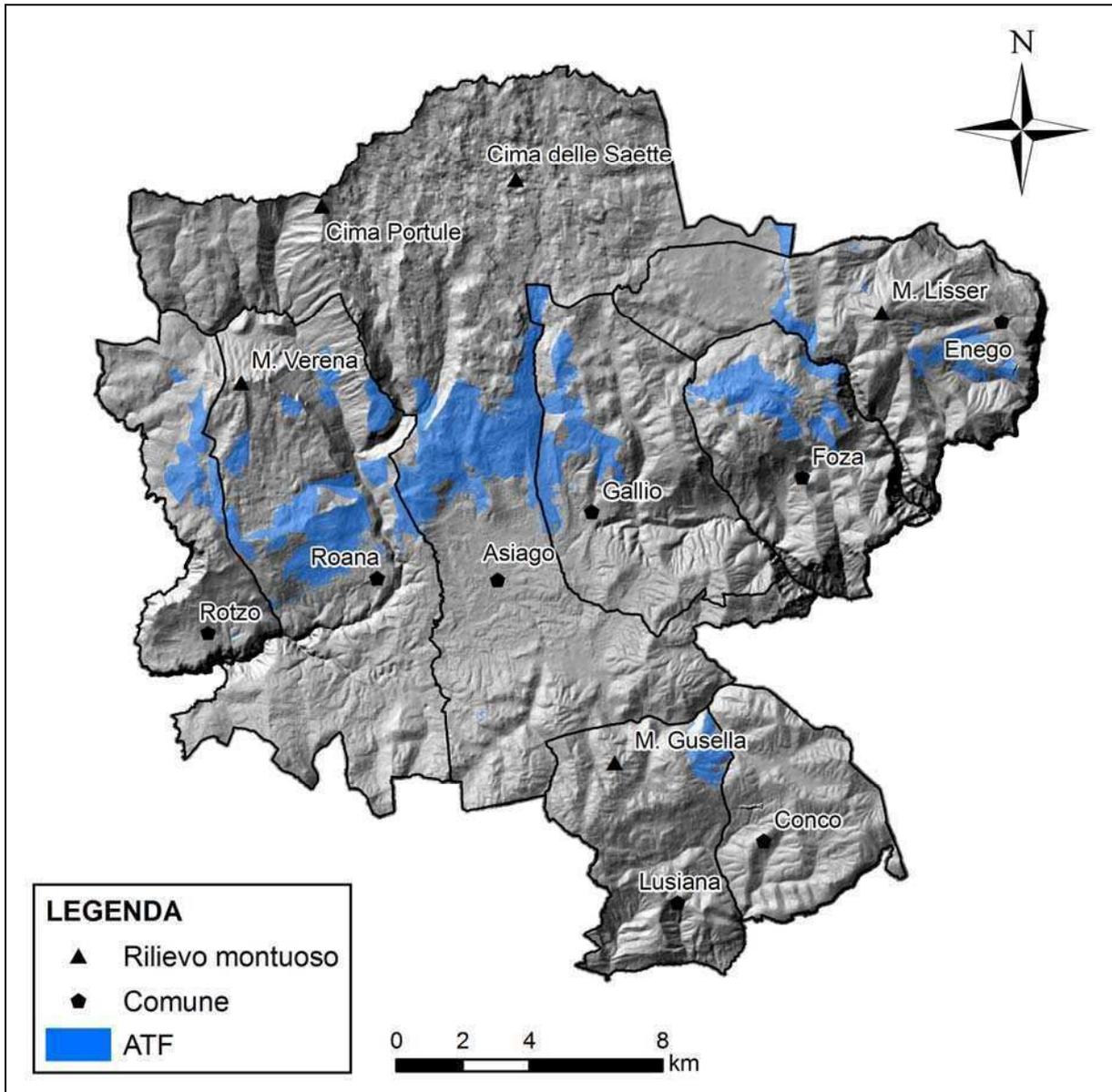


PECCETA DEI SUBSTRATI CARBONATICI ALTIMONTANA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA



FOTO 14 - COMUNE DI GALLIO. PECCETA DEI SUBSTRATI CARBONATICI ALTIMONTANA A FUNZIONE PRODUTTIVA

ATF: Pecceta secondaria montana a preminente funzione produttiva																			
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Abies alba</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Tilia platyphyllos</i>		Superficie totale: 4.296,27 ha Quota massima: 1.801 m Quota minima: 758 m Quota media: 1.393 m Pendenza media: 30,0 %																	
Struttura <table border="1" data-bbox="368 577 860 781"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>48,2</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>51,0</td> </tr> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>0,7</td> </tr> <tr> <td>Prateria</td> <td>0,1</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Coetanea	48,2	Composita	51,0	Disetaneiforme	0,7	Prateria	0,1	Accessibilità: 83,2 % Cod. Natura 2000: 9410 Rete Natura 2000: 18,3 % Assestamento: 86,3 %							
	Superficie (%)																		
Coetanea	48,2																		
Composita	51,0																		
Disetaneiforme	0,7																		
Prateria	0,1																		
		ATF numero unità: 46 superficie media: 93,41 ha																	
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="300 913 927 1162"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceduo</td> <td>23,99</td> <td>33,10</td> <td>70,30</td> </tr> <tr> <td>Fustaia</td> <td>3119,47</td> <td>281,37</td> <td>8,75</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>521,92</td> <td>203,09</td> <td>40,47</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Ceduo	23,99	33,10	70,30	Fustaia	3119,47	281,37	8,75	Fustaia sopra ceduo	521,92	203,09	40,47	Conflitti potenziali Paesaggistica: 59,65 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)																
Ceduo	23,99	33,10	70,30																
Fustaia	3119,47	281,37	8,75																
Fustaia sopra ceduo	521,92	203,09	40,47																
Le modalità di gestione di questo ambito tipologico forestale mirano alla costituzione di popolamenti disetanei per gruppi, di ampiezza variabile, senza perseguire alcuna uniformità strutturale. Precoci tagli a buche o a gruppi (a età di 80-90 anni) e tempestivi diradamenti selettivi per prevenire schianti e sradicamenti costituiscono la forma di trattamento che meglio si adatta a questo obiettivo. I cedui di faggio sotto fustaia vanno avviati all'altofusto, laddove le esigenze dell'uso civico lo consentano.																			

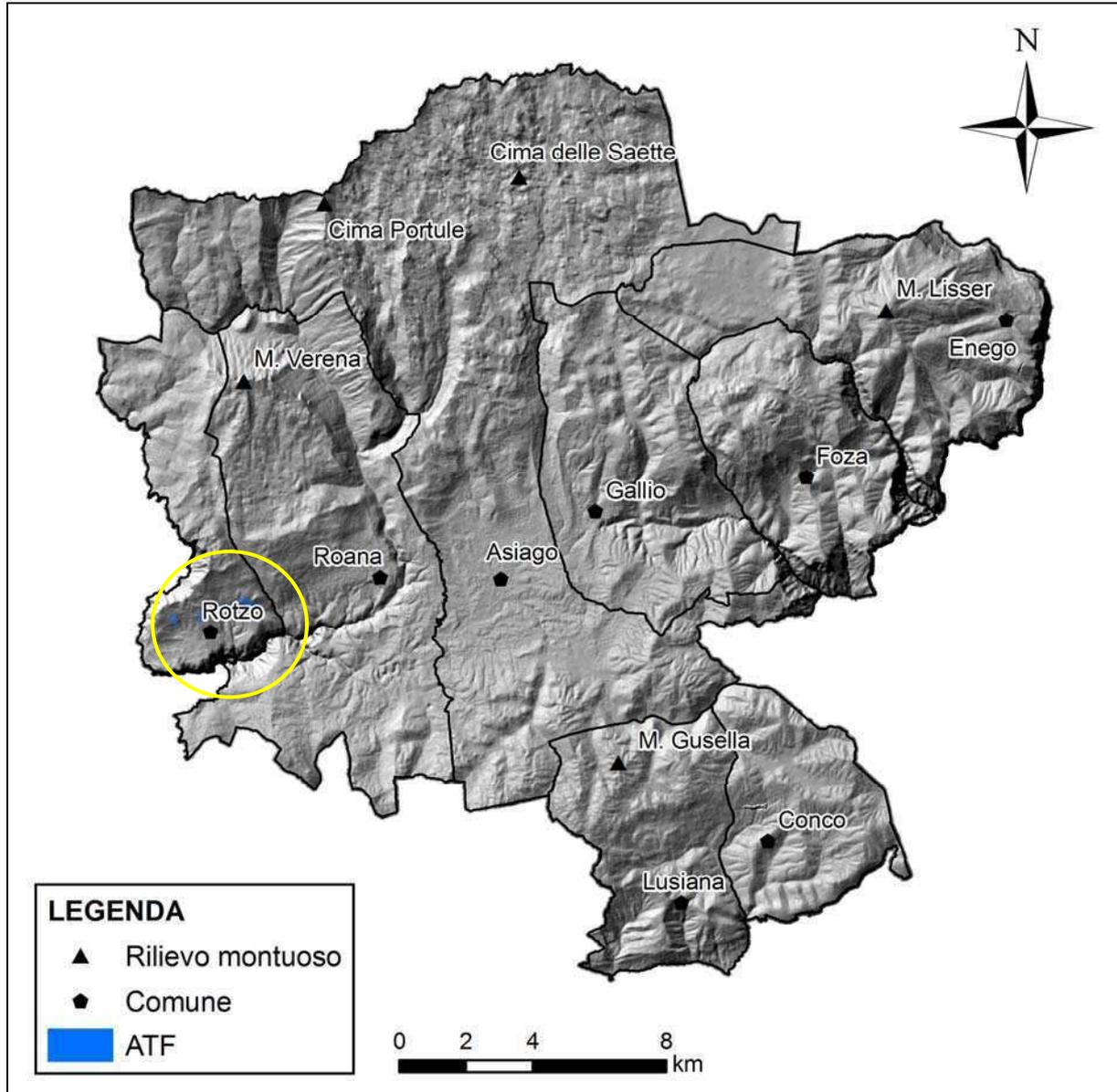


PECCETA SECONDARIA MONTANA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA



FOTO 15 - COMUNE DI ROANA, VAL D'ASSA. PECCETA SECONDARIA MONTANA A FUNZIONE PRODUTTIVA

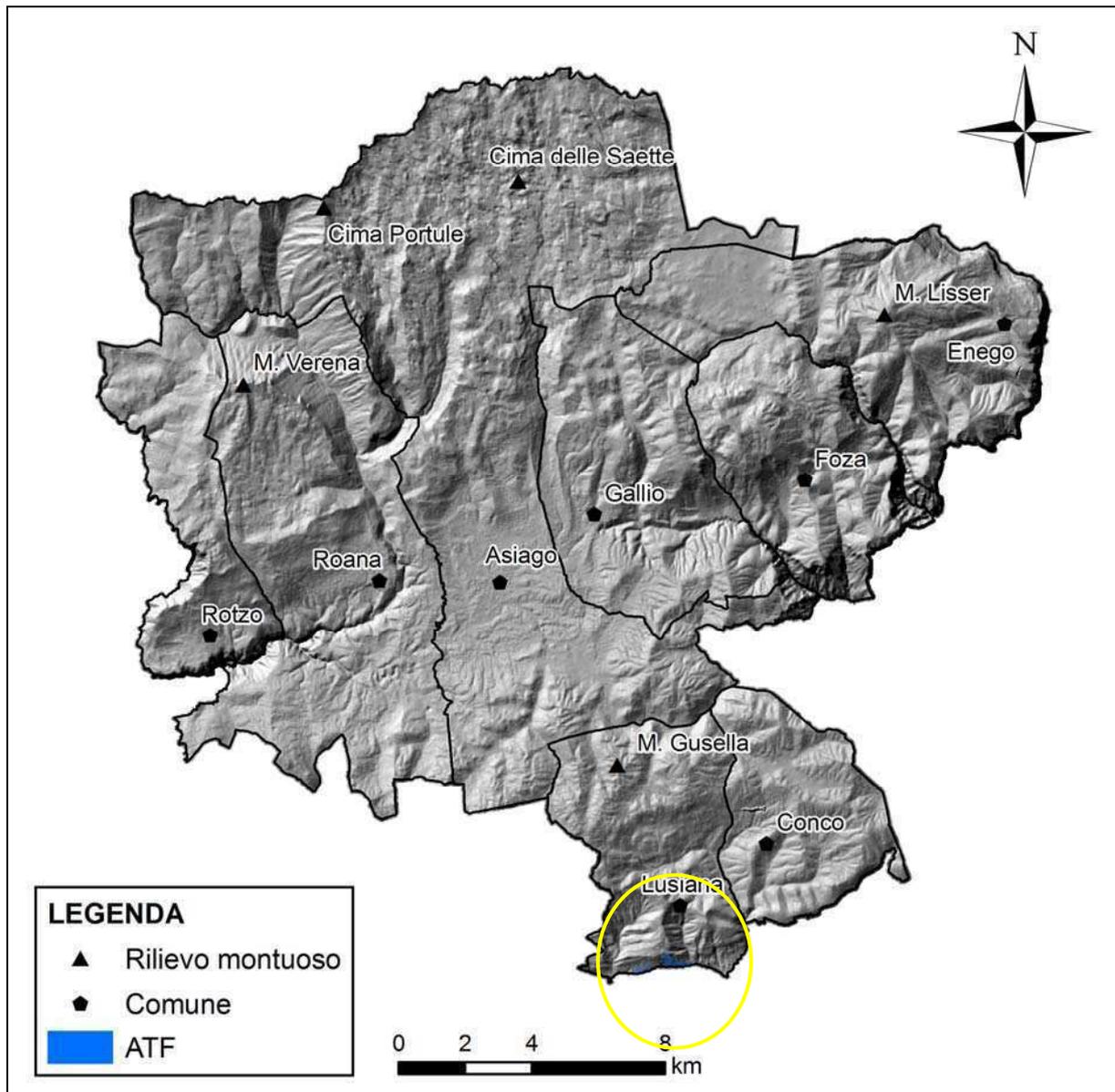
ATF: Pineta di pino silvestre esalpica tipica a preminente funzione produttiva	
Specie principali: <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> Specie secondarie: <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Quercus</i> spp., <i>Picea abies</i> , <i>Sorbus aria</i> Specie accessorie: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i>	Superficie totale: 38,71 ha Quota massima: 1275 m Quota minima: 945 m Quota media: 1078 m Pendenza media: 42,3 %
	Accessibilità: 88,7 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 0 %
	<u>ATF</u> numero unità: 5 superficie media: 7,74 ha
	<u>Conflitti potenziali</u> Paesaggistica: 16,75 ha
Le pinete di pino silvestre hanno un ruolo generalmente transitorio e sono destinate a essere sostituite, seppure in tempi relativamente lunghi, da formazioni di latifoglie. La perpetuazione della pineta è legata ad eventi accidentali in grado di interrompere il denso cotico erboso che le caratterizza. L'abbandono all'evoluzione naturale è considerato il modo migliore per favorire l'affermazione delle latifoglie.	



PINETA DI PINO SILVESTRE ESALPICA TIPICA A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

Piano Forestale di Indirizzo Territoriale – Parte 3

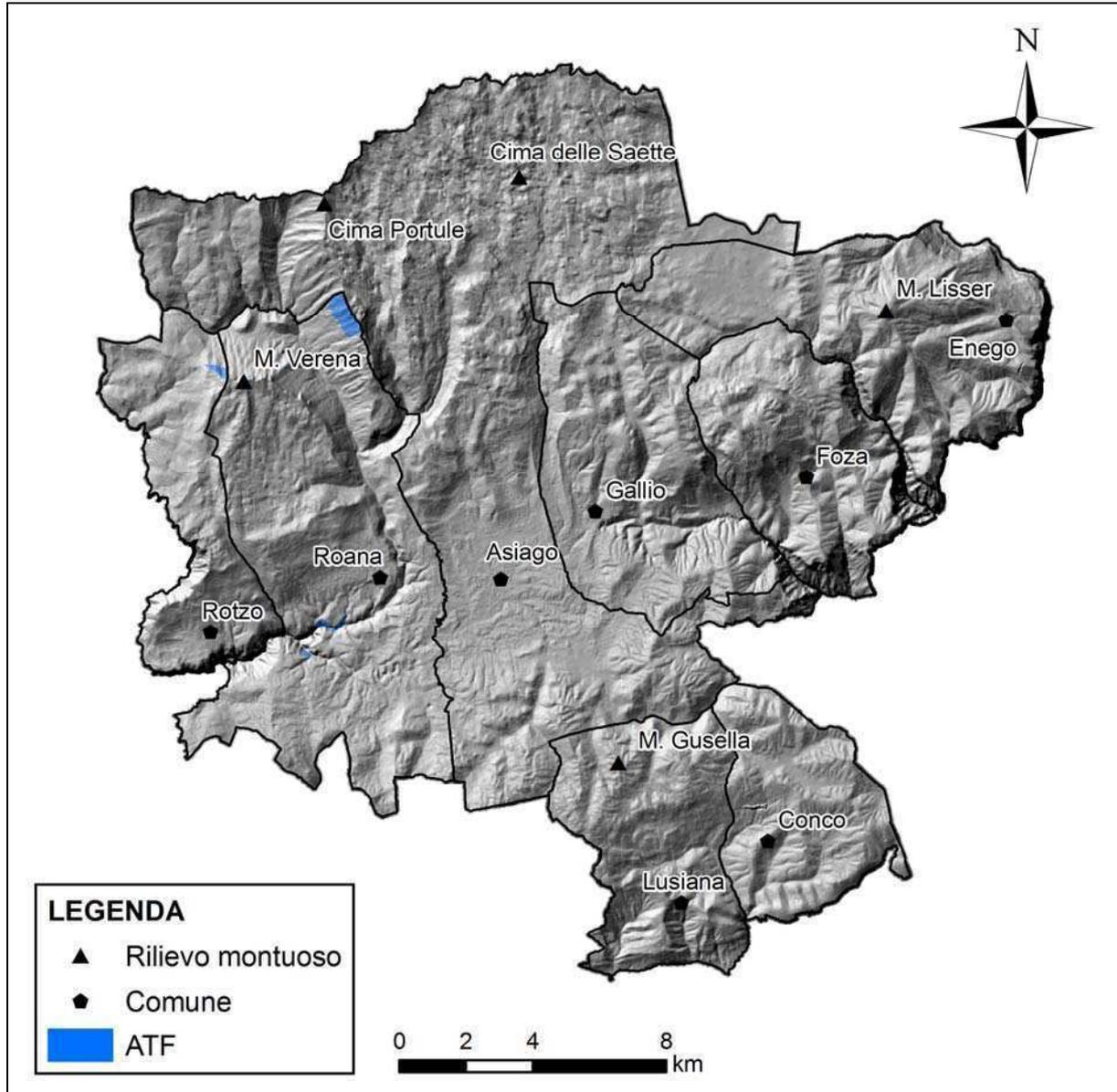
ATF: Robinieta a preminente funzione produttiva	
Specie principali: <i>Robinia pseudacacia</i> Specie accessorie: <i>Acer campestre</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Castanea sativa</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Laburnum anagyroides</i> , <i>Prunus avium</i>	Superficie totale: 21,61 ha Quota massima: 632 m Quota minima: 285 m Quota media: 420 m Pendenza media: 55,70 %
	Accessibilità: 45,9 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 0 % Assestamento: 0 %
	<u>ATF</u> numero unità: 2 superficie media: 10,81 ha
	Nessun conflitto con altre funzioni
Nelle aree di facile accesso si prevede il mantenimento della ceduzione per usi energetici con turni tecnici attorno a 15 anni. Le matricine dovranno essere rilasciate a gruppi e preferibilmente scelte tra le latifoglie autoctone. Attesa selvicolturale per i robinieti di neoformazione o senza gestione per condizionamenti stazionali.	



ROBINIETO A PREMINENTE FUNZIONE PRODUTTIVA

3.5.4 ATF a preminente funzione protettiva diretta

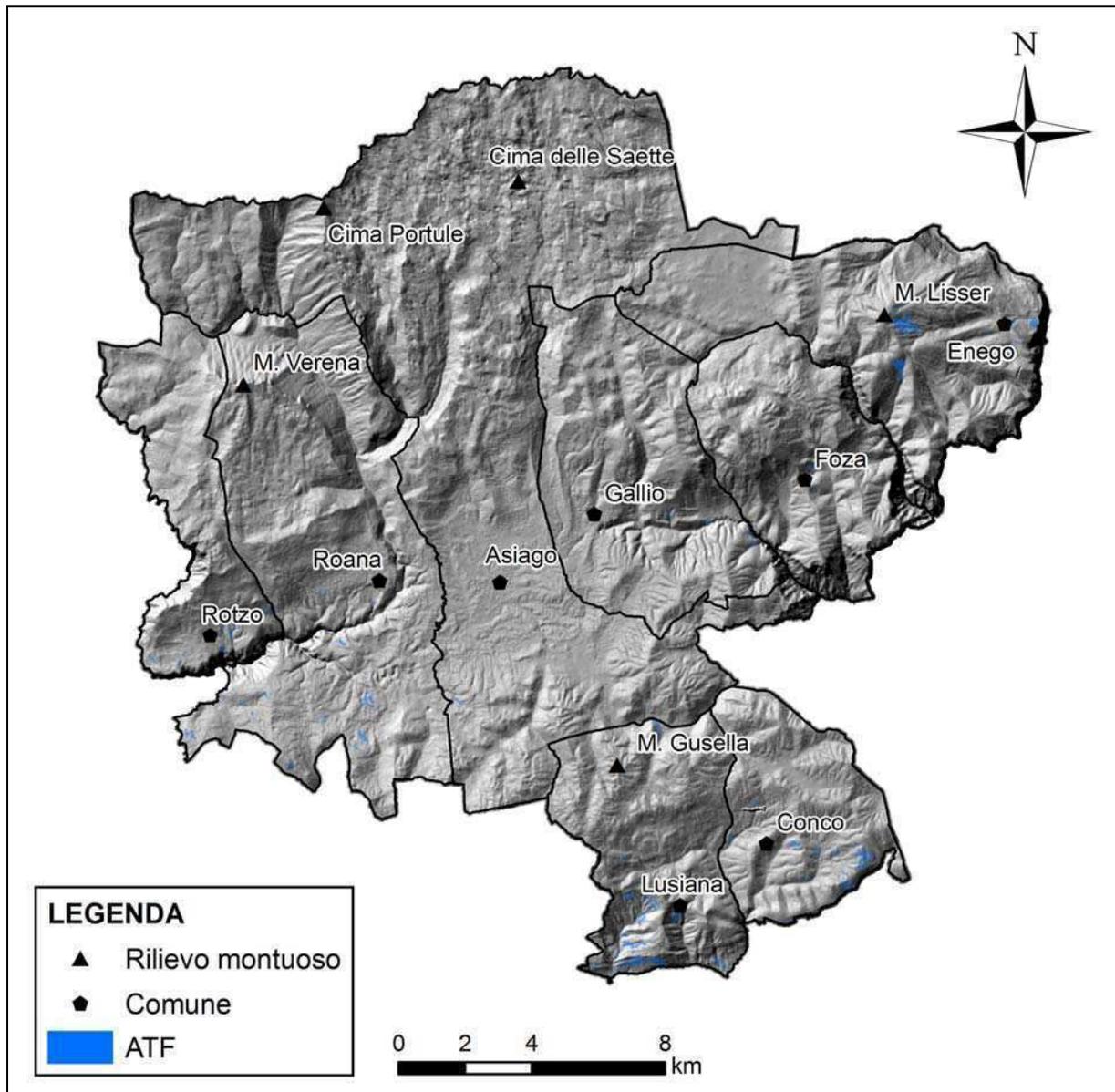
ATF: Abietetto esomesalpico montano a preminente funzione protettiva diretta															
Specie principali: <i>Abies alba</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Ulmus glabra</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> Specie accessorie: <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Alnus viridis</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Sorbus aria</i>		Superficie totale: 100,18 ha Quota massima: 1.989 m Quota minima: 680 m Quota media: 1.378 m Pendenza media: 90,9 %													
Struttura <table border="1" data-bbox="376 678 868 763"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Composita</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Composita	100	Accessibilità: 3,5 % Cod. Natura 2000: 9130 Rete Natura 2000: 81,5 % Assestamento: 94,9 %									
	Superficie (%)														
Composita	100														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="298 893 946 1102"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)</th> <th>Massa ceduo ($t ha^{-1}$)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>81,41</td> <td>298,94</td> <td>2,72</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>13,65</td> <td>217,84</td> <td>22,70</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)	Fustaia	81,41	298,94	2,72	Fustaia sopra ceduo	13,65	217,84	22,70	ATF numero unità: 7 superficie media: 14,31 ha	
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia ($m^3 ha^{-1}$)	Massa ceduo ($t ha^{-1}$)												
Fustaia	81,41	298,94	2,72												
Fustaia sopra ceduo	13,65	217,84	22,70												
		Nessun conflitto con altre funzioni													
L'elevata pendenza media, la scarsa accessibilità e la forte frammentazione consigliano di lasciare i popolamenti all'evoluzione naturale, periodicamente controllata in modo da intervenire tempestivamente al manifestarsi di condizioni di seria instabilità meccanica nei soprassuoli più giovani o di carenze di rinnovazione in quelli maturi e stramaturi.															



ABIETETO ESOMESALPICO MONTANO A PREMINENTE FUNZIONE PROTETTIVA DI RETTA

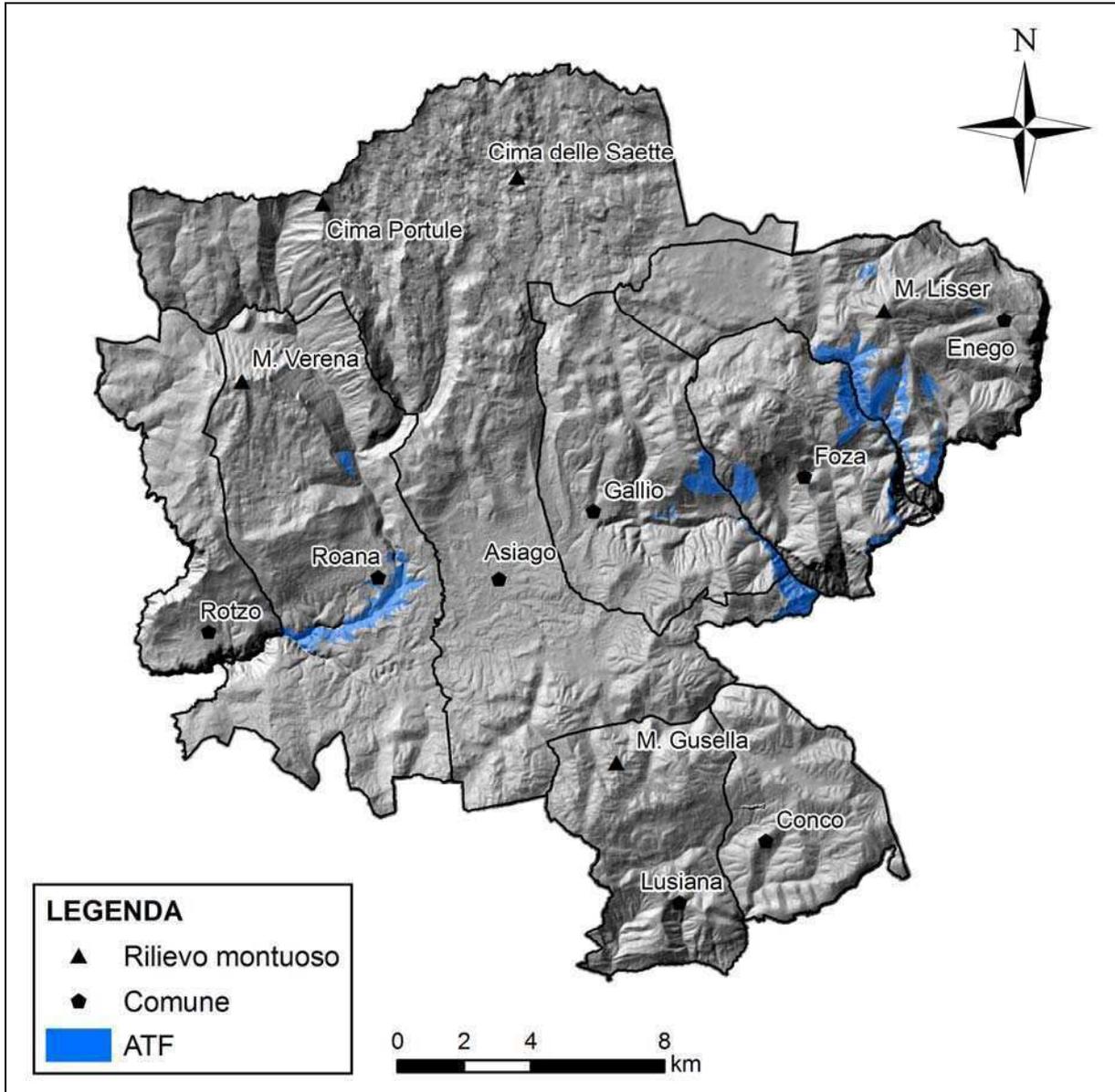
Piano Forestale di Indirizzo Territoriale – Parte 3

ATF: Arbusteto a preminente funzione protettiva diretta	
Specie principali: <i>Prunus avium</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Alnus viridis</i> , <i>Salix appendiculata</i> , <i>Rhododendrum ferrugineum</i> , <i>Rhododendron hirsutum</i> , <i>Salix glabra</i> , <i>Juniperus nana</i> , <i>Lonicera coerulea</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Rubus hirtus</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Rubus saxatilis</i> , <i>Rosa pendulina</i> , <i>Sorbus chamaemespilus</i>	Superficie totale: 188,92 ha Quota massima: 1.562 m Quota minima: 238 m Quota media: 859 m Pendenza media: 40,0 %
	Accessibilità: 68,5 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 1,6 % Assestamento: 6,2 %
	<u>ATF</u> numero unità: 79 superficie media: 2,39 ha
	Nessun conflitto con altre funzioni
Lasciare alla libera evoluzione naturale.	



ARBUSTETO A PREMINENTE FUNZIONE PROTETTIVA DIRETTA

ATF: Faggeta montana tipica esalpica a preminente funzione protettiva diretta																			
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> Specie secondarie: <i>Picea abies</i> Specie accessorie: <i>Abies alba</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Laburnum anagyroides</i>		Superficie totale: 1.165,48 ha Quota massima: 1.645 m Quota minima: 296 m Quota media: 1.006 m Pendenza media: 70,5 %																	
Struttura		Accessibilità: 36,4 % Cod. Natura 2000: 91K0 Rete Natura 2000: 16,7 % Assestamento: 59,0 %																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Disetaneiforme</td> <td>73,0</td> </tr> <tr> <td>Coetanea</td> <td>13,1</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>13,9</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Disetaneiforme	73,0	Coetanea	13,1	Composita	13,9	ATF numero unità: 18 superficie media: 64,75 ha									
	Superficie (%)																		
Disetaneiforme	73,0																		
Coetanea	13,1																		
Composita	13,9																		
Forma di governo nelle unità territoriali assestate		Conflitti potenziali Produttiva: 271,20 ha Ecologico-conservativa: 194,23 ha																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceduo</td> <td>298,42</td> <td>30,36</td> <td>91,21</td> </tr> <tr> <td>Fustaia</td> <td>23,67</td> <td>188,55</td> <td>16,72</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>86,49</td> <td>150,56</td> <td>29,09</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Ceduo	298,42	30,36	91,21	Fustaia	23,67	188,55	16,72	Fustaia sopra ceduo	86,49	150,56	29,09		
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)																
Ceduo	298,42	30,36	91,21																
Fustaia	23,67	188,55	16,72																
Fustaia sopra ceduo	86,49	150,56	29,09																
I soprassuoli afferenti a questo ATF dovranno essere prevalentemente rilasciati all'evoluzione naturale controllata, in modo da favorire l'avviamento verso condizioni fisionomico-strutturali da soprassuolo transitorio. Il trattamento a sterzo potrà essere conservato per soddisfare esigenze di uso civico o autoconsumo di legna da ardere, ma solo fuori dalle aree della rete Natura 2000.																			

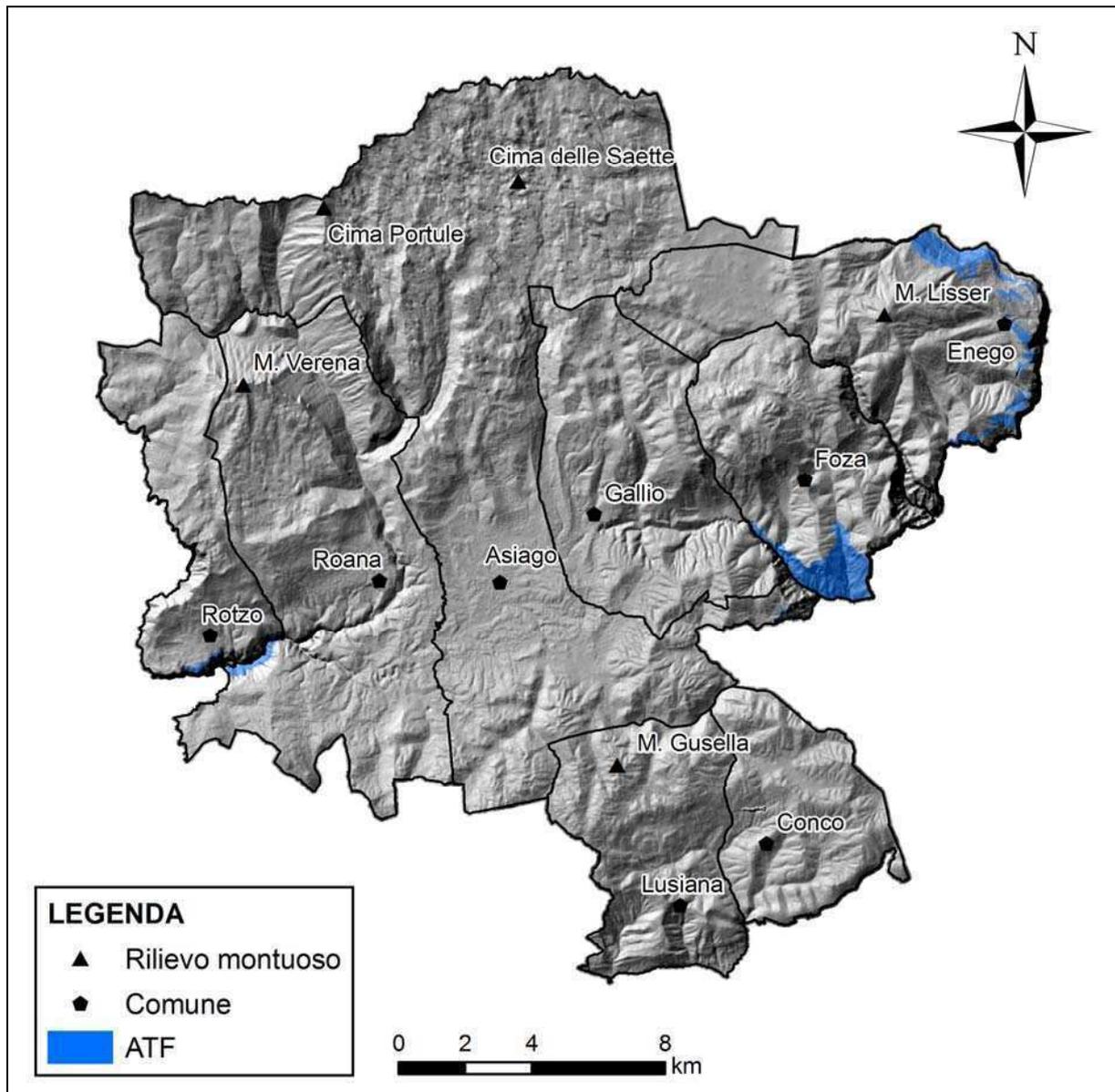


FAGGETA MONTANA TIPICA ESALPICA A PREMINENTE FUNZIONE PROTETTIVA DIRETTA



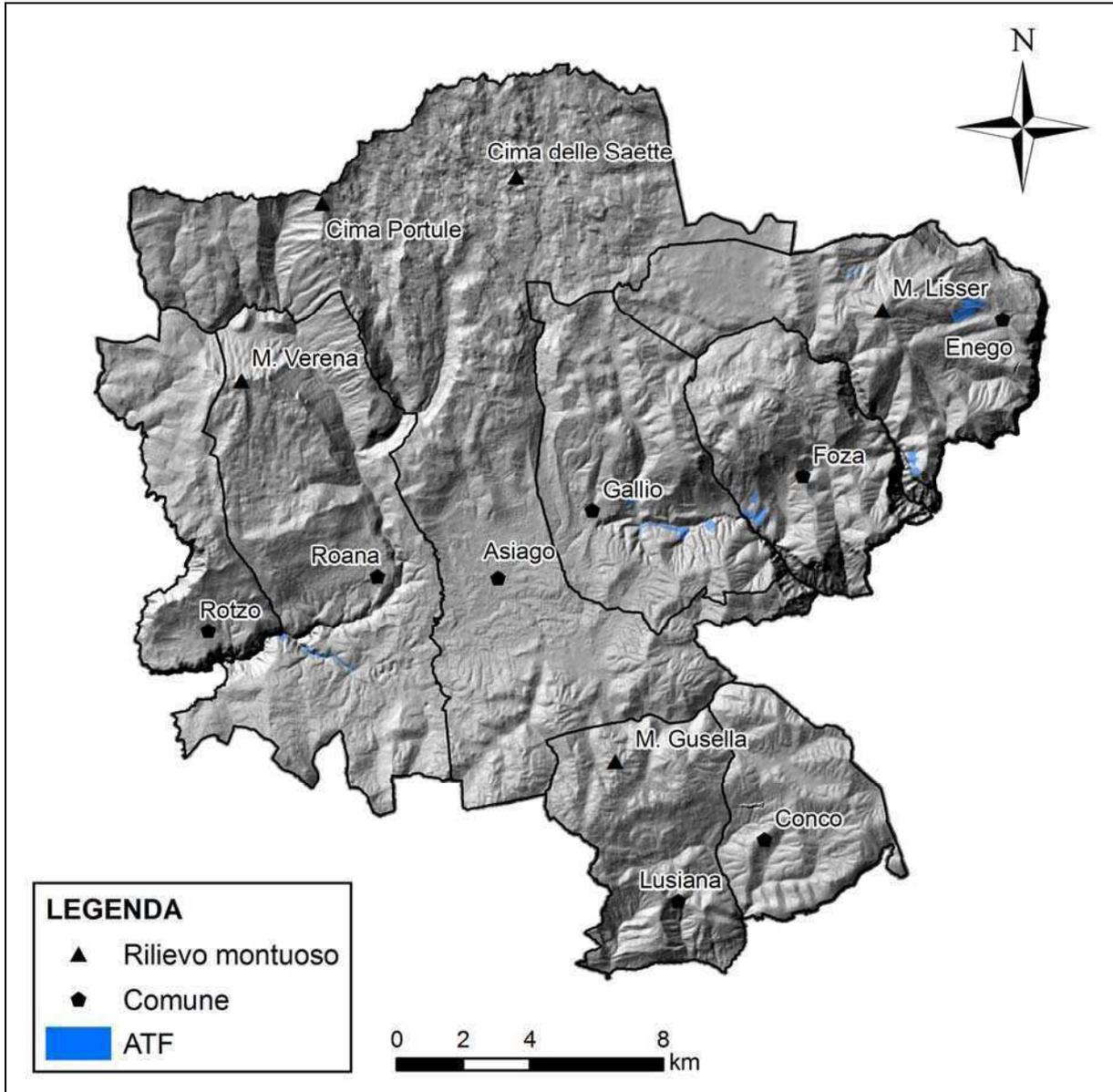
FOTO 16 - COMUNE DI GALLIO. FAGGETA ALTIMONTANA A FUNZIONE PROTETTIVA DIRETTA

ATF: Faggeta submontana con osteria a preminente funzione protettiva diretta											
Specie principali: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> Specie secondarie: <i>Quercus cerris</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Ulmus glabra</i> Specie accessorie: <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Laburnum anagyroides</i> , <i>Laburnum alpinum</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Acer campestre</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Castanea sativa</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Pyrus pyraister</i> , <i>Salix appendiculata</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>Pyrus communis</i>		Superficie totale: 720,19 ha Quota massima: 1.124 m Quota minima: 214 m Quota media: 661 m Pendenza media: 61,8 %									
Struttura <table border="1" data-bbox="376 734 869 819" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;"><i>Superficie (%)</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Disetaneiforme</td> <td style="text-align: center;">100</td> </tr> </table>			<i>Superficie (%)</i>	Disetaneiforme	100	Accessibilità: 26,3 % Cod. Natura 2000: 91K0 Rete Natura 2000: 37,8 % Assestamento: 65,7 %					
	<i>Superficie (%)</i>										
Disetaneiforme	100										
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="328 952 917 1093" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;"><i>Superficie boscata (ha)</i></th> <th style="text-align: center;"><i>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</i></th> <th style="text-align: center;"><i>Massa ceduo (t ha⁻¹)</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Ceduo</td> <td style="text-align: center;">331,12</td> <td style="text-align: center;">6,92</td> <td style="text-align: center;">42,25</td> </tr> </tbody> </table>			<i>Superficie boscata (ha)</i>	<i>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</i>	<i>Massa ceduo (t ha⁻¹)</i>	Ceduo	331,12	6,92	42,25	ATF numero unità: 18 superficie media: 40,01 ha	
	<i>Superficie boscata (ha)</i>	<i>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</i>	<i>Massa ceduo (t ha⁻¹)</i>								
Ceduo	331,12	6,92	42,25								
		<u>Conflitti potenziali:</u> Paesaggistica: 176,37 ha Produttiva: 41,85 ha Ecologico-conservativa: 1,44 ha									
Gran parte di questi soprassuoli ricade in condizioni stazionali difficili che rendono impraticabile qualsiasi forma di utilizzazione (rupi boscate). Soltanto in qualche piccola porzione di superficie particolarmente favorevole possono essere programmati interventi a carattere prevalentemente colturale. Gli altri popolamenti sono lasciati alla libera evoluzione naturale.											



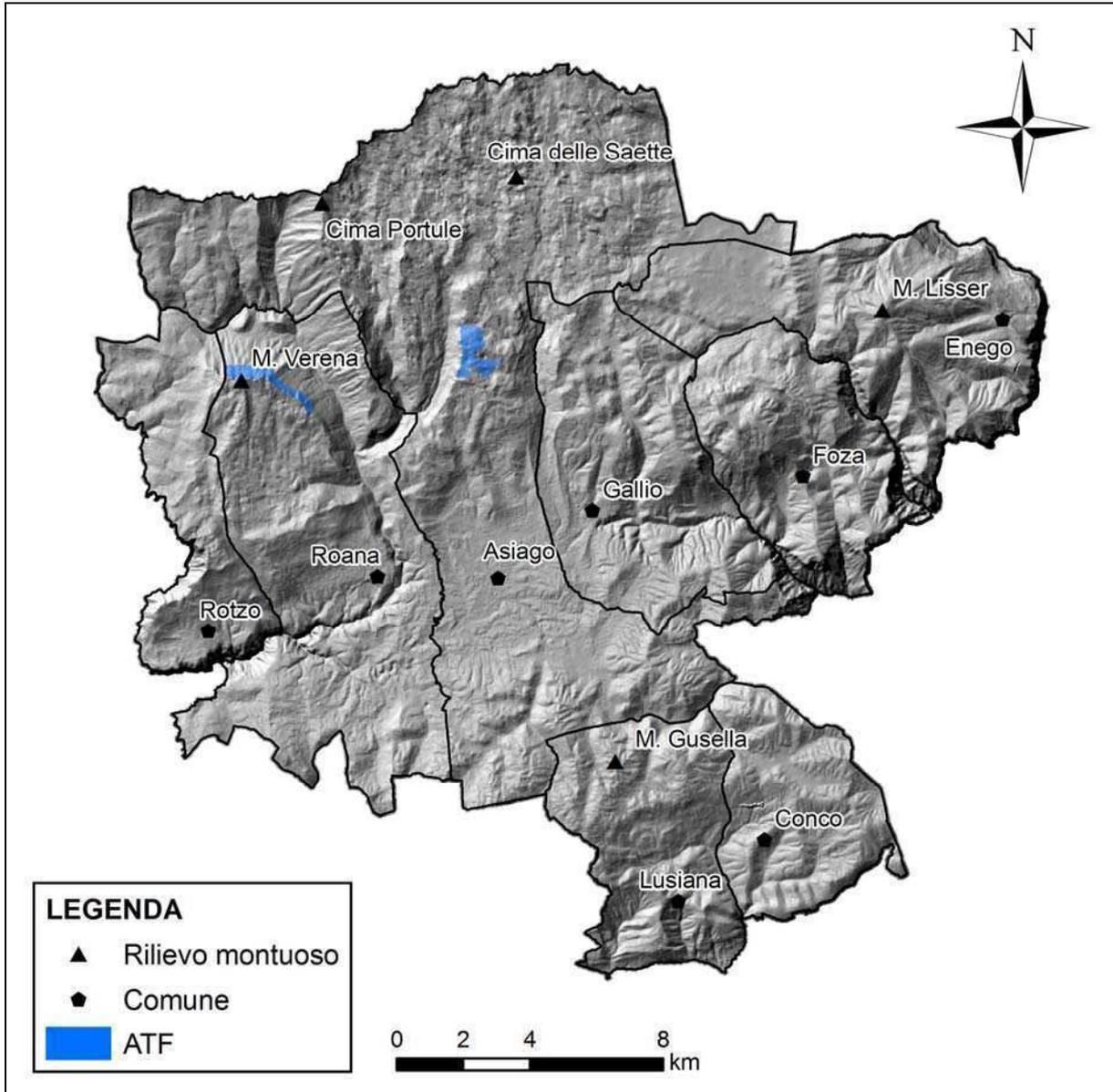
FAGGETA SUBMONTANA CON OSTRIA A PREMINENTE FUNZIONE PROTETTIVA DIRETTA

ATF: Formazione antropogena di conifere a preminente funzione protettiva diretta															
Specie principali: <i>Picea abies</i> Specie secondarie: <i>Fagus sylvatica</i> Specie accessorie: <i>Pinus nigra</i> , <i>Pinus cembra</i> , <i>Abies alba</i>		Superficie totale: 157,98 ha Quota massima: 1.464 m Quota minima: 596 m Quota media: 945 m Pendenza media: 51,9 %													
Struttura		Accessibilità: 44,8 % Cod. Natura 2000: nd Rete Natura 2000: 3,7 % Assestamento: 65,2 %													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coetanea</td> <td>22,6</td> </tr> <tr> <td>Composita</td> <td>77,4</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Coetanea	22,6	Composita	77,4	ATF numero unità: 16 superficie media: 9,87 ha							
	Superficie (%)														
Coetanea	22,6														
Composita	77,4														
Forma di governo nelle unità territoriali assestate		Conflitti potenziali Produttiva: 96,78 ha													
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> <th>Massa ceduo (t ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>66,64</td> <td>187,74</td> <td>12,52</td> </tr> <tr> <td>Fustaia sopra ceduo</td> <td>12,38</td> <td>140,00</td> <td>30,00</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)	Fustaia	66,64	187,74	12,52	Fustaia sopra ceduo	12,38	140,00	30,00		
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Massa ceduo (t ha ⁻¹)												
Fustaia	66,64	187,74	12,52												
Fustaia sopra ceduo	12,38	140,00	30,00												
La gestione selvicolturale prevede per questi soprassuoli una progressiva sostituzione con le cenosi originarie. Per quanto questo compito, date le difficoltà di intervento selvicolturale, possa essere affidato alla libera evoluzione naturale è auspicabile che almeno nelle situazioni più favorevoli vengano effettuati gli stessi interventi previsti per le formazioni antropogene destinate a svolgere altre funzioni: si tratta di formazioni poco stabili sotto l'aspetto fisico-meccanico che talora, se lasciate all'evoluzione naturale, potrebbero peggiorare la preminente funzione di protezione diretta che sono chiamate ad assolvere. È pertanto auspicabile che almeno nelle stazioni più favorevoli si intervenga con tagli di diradamento che aumentino la stabilità dei soprassuoli e favoriscano l'insediamento delle specie originarie.															



FORMAZIONE ANTROPOGENA DI CONIFERE A PREMINENTE FUNZIONE PROTETTIVA DIRETTA

ATF: Lariceto tipico a preminente funzione protettiva diretta								
Composizione del tipo: Specie principali: <i>Larix decidua</i> Specie secondarie: <i>Alnus viridis</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Abies alba</i> Specie accessorie: <i>Sorbus aucuparia</i>		Superficie totale: 240,40 ha Quota massima: 2.002 m Quota minima: 1.480 m Quota media: 1.709 m Pendenza media: 40,7 %						
Struttura <table border="1" data-bbox="371 573 863 658"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Composita</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie (%)	Composita	100	Accessibilità: 30,0 % Cod. Natura 2000: 9420 Rete Natura 2000: 46,4 % Assestamento: 95,7 %		
	Superficie (%)							
Composita	100							
Forma di governo nelle unità territoriali assestate <table border="1" data-bbox="378 788 857 929"> <thead> <tr> <th></th> <th>Superficie boscata (ha)</th> <th>Massa fustaia (m³ha⁻¹)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fustaia</td> <td>195,70</td> <td>119,72</td> </tr> </tbody> </table>			Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)	Fustaia	195,70	119,72	ATF numero unità: 2 superficie media: 102,20 ha
	Superficie boscata (ha)	Massa fustaia (m ³ ha ⁻¹)						
Fustaia	195,70	119,72						
		<u>Conflitti potenziali</u> Paesaggistica: 51,75 ha Produttiva: 110,23 ha Ecologico- conservativa/Paesaggistica: 42,42 ha						
Al fine di assicurare un'efficace copertura del suolo, le modalità di gestione di questi popolamenti sono condotte con intensità moderata e con esclusivo carattere colturale. La presenza della picea e dell'abete bianco, ancorché non favorita, non deve nemmeno essere contrastata direttamente. Sono da lasciare alla libera evoluzione naturale i popolamenti che ricadono in condizioni stazionali difficili come le rupi boscate, i macereti o le zone di crinale o all'interno di siti della rete Natura 2000.								



LARIGETO TIPICO A PREMINENTE FUNZIONE PROTETTIVA DIRETTA